



**Discarica di rifiuti non pericolosi "GINESTRETO"**  
**Impianto di cernita e valorizzazione**  
**Impianto di stabilizzazione**  
**Uffici legali, amministrativi ed intermediazione**

**Sogliano al Rubicone (FC)**



Reg.n.IT-000112

## **Dichiarazione Ambientale 2022**

**I dati si riferiscono agli anni 2019 - 2022**

**(dati aggiornati al 30/06/2022)**

Rev. 0 del 20/09/2022



---

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI</b> .....	<b>6</b>
LE DISCARICHE DI GINESTRETO .....	7
L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE.....	12
L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE .....	18
LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI .....	22
<b>LA POLITICA AZIENDALE</b> .....	<b>23</b>
<b>IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO</b> .....	<b>24</b>
<b>GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>26</b>
RIFIUTI PRODOTTI .....	27
RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE .....	33
UTILIZZO DI RISORSE .....	34
SCARICHI IDRICI .....	37
EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	39
RUMORE .....	43
TRAFFICO.....	45
ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....	46
<i>Inserimento paesaggistico ed impatto visivo</i> .....	46
<i>Alterazione dell'ecosistema</i> .....	47
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	48
<b>I DATI CONSUNTIVI DEL QUADRIENNIO 2019 – 2022</b> .....	<b>50</b>
<b>INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2019 – 2022 (AL 30/06/2022)</b> .....	<b>52</b>
<b>IL MIGLIORAMENTO CONTINUO</b> .....	<b>56</b>
<b>ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>66</b>
<b>DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE</b> .....	<b>72</b>



## **PREMESSA**

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta tenendo conto delle modifiche agli Allegati I, II e III del Regolamento UE n. 2017/1505 e all'Allegato IV del Regolamento UE n.2018/2026, rimane ispirata ai principi e specifici criteri operativi del Regolamento EMAS, confermando l'impegno di ricercare modalità di comunicazione chiare e trasparenti, secondo un percorso da tempo avviato e sempre orientato al miglioramento.

La Dichiarazione Ambientale rinnova l'impegno della Società verso l'ambiente e la trasparenza di comunicazione, documentando a dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed opinione pubblica, in modo chiaro, sintetico e trasparente quali siano le prestazioni ambientali dell'azienda e quanto forte sia l'impegno per il rispetto ed il miglioramento ambientale.

La società ha raggiunto e mantiene la conformità normativa tramite la programmazione e l'esecuzione di audit interni annuali volti a valutare il rispetto della normativa applicabile e attraverso un'attività di sorveglianza capillare effettuata negli impianti e nelle aree di lavoro aziendali mirata al rispetto delle norme e delle autorizzazioni ambientali in essere.

La Dichiarazione Ambientale propone una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione tramite degli "Indicatori Chiave" (si veda il paragrafo relativo) così come prescritto dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i.

In particolare all'interno del presente documento si trovano:

1. una descrizione degli obiettivi e dei target ambientali in relazione agli aspetti ed impatti ambientali significativi;
2. una descrizione delle modifiche autorizzative, impiantistiche, organizzative e gestionali apportate ai siti oggetto della registrazione;
3. un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi, in considerazione dei documenti di riferimento settoriali (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020) nonché degli indicatori chiave come individuati dall' All. IV al Reg. 1221/2009, come modificato dal Reg. UE 2018/2026.

Il documento di riferimento settoriale proposto nella Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020 tratta la gestione dei rifiuti di tre flussi: rifiuti solidi urbani (RSU), rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti sanitari. I siti di Sogliano Ambiente interessati da tali flussi, sono la Stabilizzazione e la Cernita e Valorizzazione. Rispetto a questi flussi di rifiuti non viene svolta attività di trasporto né di raccolta.



## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

Nel presente paragrafo sono descritte le **attività** svolte da Sogliano Ambiente S.p.A. evidenziando quali di esse **sono oggetto di registrazione EMAS** e quali sono certificate ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ma non registrate EMAS. Le attività e gli impianti **oggetto della presente registrazione EMAS** e di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 sono:

1. **DISCARICHE DENOMINATE "GINESTRETO"** nel Comune di Sogliano al Rubicone. Il polo di "GINESTRETO" è attualmente costituito da tre siti di discarica rispettivamente denominati GINESTRETO 1 (G1), GINESTRETO 2 (G2) e GINESTRETO 4 (G4). Il sito G4 è attualmente in esercizio, mentre i siti G1 e G2, avendo esaurito la volumetria disponibile, sono in fase di gestione post-operativa. Presso il polo discariche sono presenti gli impianti connessi di produzione di energia elettrica da recupero di biogas e di trattamento dei percolati prodotti;
2. **IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE UBICATO NEL SITO DENOMINATO "AREA MARCONI"** in prossimità della discarica per rifiuti non pericolosi di Ginestreto, nel Comune di Sogliano al Rubicone, che riceve e tratta rifiuti derivanti da flussi selezionati e da raccolte specifiche; il 31 marzo 2022 l'impianto è andato quasi completamente distrutto a seguito di un importante incendio che ha interessato l'edificio principale (vedi paragrafo "Gestione delle emergenze");
3. **IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE delle frazioni organiche dei rifiuti finalizzato al recupero energetico e di materia** di seguito indicato come "Impianto di stabilizzazione" che tratta la frazione organica dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi provenienti da raccolte differenziate. L'impianto è dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e sorge presso l'Area Marconi, adiacente all'impianto di cernita e valorizzazione;
4. **SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI della Sogliano Ambiente S.p.A.** situati nel centro storico del Comune di Sogliano al Rubicone, a Palazzo Nardini, in Piazza Garibaldi 12, in cui viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione**.

Gli impianti operativi del polo Ginestreto (Discariche, Cernita e Stabilizzazione) soggetti a certificazione sono visibili nelle Fig.1 e 2.

**Altre attività, non oggetto di registrazione EMAS, svolte dalla Sogliano Ambiente S.p.A., certificate ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015, sono:**

- Gestione e conduzione impianti di produzione energia elettrica alimentati a biogas situato presso la discarica di "Cà Lucio" – Urbino (PU)
- Progettazione, realizzazione e costruzione di discariche, impianti di recupero rifiuti e impianti per la produzione di energia elettrica.
- Gestione e conduzione Centrale idroelettrica "Foglia" – Pesaro (PU)
- Gestione e conduzione Impianto RAEE per il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (certificato nel giugno 2022).





**Fig. 1-** Discariche G1, G2 e G4



**Fig. 2-** Impianto di Cernita e valorizzazione e Impianto di stabilizzazione (situazione al 30/03/2022 - vedi par. "Gestione delle emergenze")



## **DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI**

Nel presente capitolo è riportata una “scheda anagrafica” contenente i dati generali dell’azienda nonché una descrizione degli impianti di smaltimento rifiuti (discariche di Ginestreto) e degli impianti di trattamento e recupero rifiuti (Impianto di cernita e valorizzazione e impianto di stabilizzazione).

<b>Ragione Sociale dell'Azienda</b>	<b>SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.</b>
<b>Codice NACE</b>	Gruppo 38.21- Trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi Gruppo 35.11-Produzione di energia elettrica Gruppo 38.32.3-Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse Gruppo 39 - Intermediazione di rifiuti (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti)
<b>Sito internet e contatti</b>	<a href="http://www.soglianoambiente.it/">http://www.soglianoambiente.it/</a>
<b>Indirizzo Sede Legale</b>	P.zza Garibaldi 12
<b>Indirizzo Discarica, Impianti di cernita e valorizzazione, Stabilizzazione</b>	Via Ginestreto – Morsano 14/15
<b>Località</b>	Sogliano al Rubicone
<b>Provincia</b>	Forlì – Cesena



## LE DISCARICHE DI GINESTRETO

L'area individuata per la realizzazione delle discariche di "Ginestreto" è costituita da una successione di calanchi ed è priva di vocazioni economiche di rilievo. Le caratteristiche geologiche hanno costituito un fattore determinante per la scelta del sito, fornendo una garanzia di isolamento delle discariche dall'ambiente circostante aggiuntiva rispetto a quelle realizzate artificialmente.

Il primo impianto di discarica è stato avviato nel 1990 e denominato Ginestreto 1 (G1), il cui esaurimento è avvenuto in data 30 aprile 2005.

Successivamente a G1 è entrato in esercizio il sito denominato Ginestreto 2 (G2), il cui esaurimento è avvenuto in data 05 luglio 2019.

Entrambe le discariche, G1 e G2 rientrano ora nella fase detta di "*post-gestione*" durante la quale, per almeno 30 anni, si continueranno a gestire sia il biogas che il percolato prodotti dalla discarica e ad effettuare l'attività di sorveglianza e controllo.

Contestualmente all'esaurimento di G2 è entrato in esercizio il nuovo sito, denominato Ginestreto 4 (G4), che garantirà lo smaltimento dei rifiuti fino al 2027.

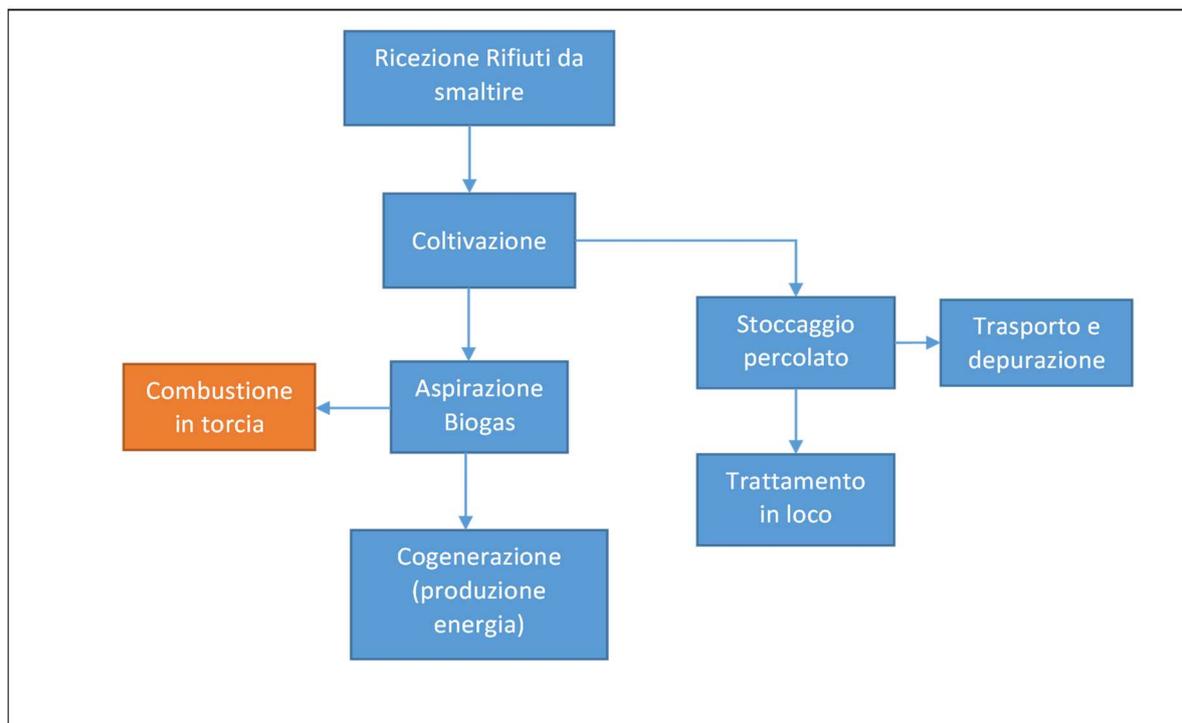
Tutti e tre i siti (G1, G2, G4) sono adiacenti e condividono le attrezzature e gli impianti di servizio come appare dalla Fig.1.

Le tre discariche hanno alcuni impianti interconnessi fra loro quali:

- l'impianto di trattamento dei percolati di discarica: il processo consiste nell'evaporazione, concentrazione sottovuoto, strippaggio con ammoniaca e trattamento finale MBR, con capacità annuale pari a 30mila tonnellate all'anno, corrispondenti a circa 90 m<sup>3</sup> di refluo al giorno. L'impianto restituisce il 15% di concentrato, il 10% di solfato di ammonio e il 75% di scarico industriale depurato, le cui caratteristiche fisico-chimiche ne consentono l'immissione in acque superficiali. Il solfato di ammonio viene ceduto e destinato all'industria del legno e alla concimazione in agricoltura.
- l'impianto di produzione di energia elettrica che tratta il biogas delle discariche G2 e G4: il biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti in discarica viene captato e in parte trattato per la produzione di energia elettrica ceduta interamente alla rete nazionale e successivamente utilizzata, in minima parte, per alimentare gli impianti incluso l'impianto di trattamento suddetto. La parte di biogas non recuperabile viene bruciata in torcia ad alta temperatura.
- alcuni locali di servizio quali ad esempio officina, uffici amministrativi ecc.



La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nella discarica G4 in fase di gestione operativa.



**Fig. 3 – SCHEMA DISCARICA G4 – Fase Operativa** (G1 e G2 sono in fase di post-gestione quindi il conferimento dei rifiuti e la coltivazione sono sostituiti dall'attività di Recupero Sito)

Gli atti autorizzativi attualmente vigenti per la Discarica di Ginestreto sono:

- DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 Riesame parziale per modifica sostanziale in relazione alla copertura della discarica G2;
- DET-AMB-2021-1205 DEL 11/03/2021 modifica del Piano di Sorveglianza e Controllo e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA vigente;
- DET-AMB-2021-1398 del 23/03/2021 modifica di alcune prescrizioni autorizzative;
- DET-AMB-2021-4281 del 27/08/2021 attivazione della fase di post-gestione di G2;
- DET-AMB-2022-1453 del 23/03/2022 autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'AIA relativamente a più aspetti (utilizzo di 2 serbatoi adibiti allo stoccaggio del percolato di G2 per lo stoccaggio del percolato di G4, dismissione punto emissivo B101 e non attivazione del punto B102, emissione Piano Gestione Post Operativa e modifica del Piano di Gestione Operativa delle discariche);
- DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022: autorizzazione all'utilizzo di un serbatoio dedicato per l'addensato.

La Discarica di Ginestreto è soggetta al continuo controllo da parte degli enti competenti, effettuata attraverso verifiche ispettive dell'AIA annuali che hanno rilevato alcune irregolarità amministrative di seguito riportate:

- Nel 2019 l'ente di controllo regionale (ARPAE) ha notificato un verbale di accertamento di violazione amministrativa (n. 72/SA/2019 PG/2019/191679 del 13/12/2019) per la inosservanza della tempistica e delle modalità di aggiornamento della documentazione previste dall'autorizzazione; avendo depositato scritti difensivi, si è in attesa del provvedimento di archiviazione ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria.

- “A fine 2021 l’ente di controllo regionale (ARPAE) ha notificato un verbale di accertamento amministrativo (n. 63/SA/2021 del 10/12/2021) per inosservanza di alcune prescrizioni AIA con connessa diffida. Il procedimento è al momento ancora pendente, mentre avverso alla diffida l’azienda ha promosso ricorso al TAR. Il verbale contestava la mancata “formale” registrazione di dati rilevati sulle teste di pozzo di G4 nella fase preliminare all’avvio dell’impianto di captazione e lo spegnimento di un motore di cogenerazione senza il preventivo assenso di ARPAE avvenuto per motivi tecnici. La condotta dell’azienda come confermato dallo stesso ente di controllo non ha mai generato pericoli per l’ambiente né per la salute collettiva.”

La condotta dell’azienda, come confermato dallo stesso ente di controllo, non ha mai generato pericoli per l’ambiente né per la salute collettiva.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le principali caratteristiche degli impianti di discarica.

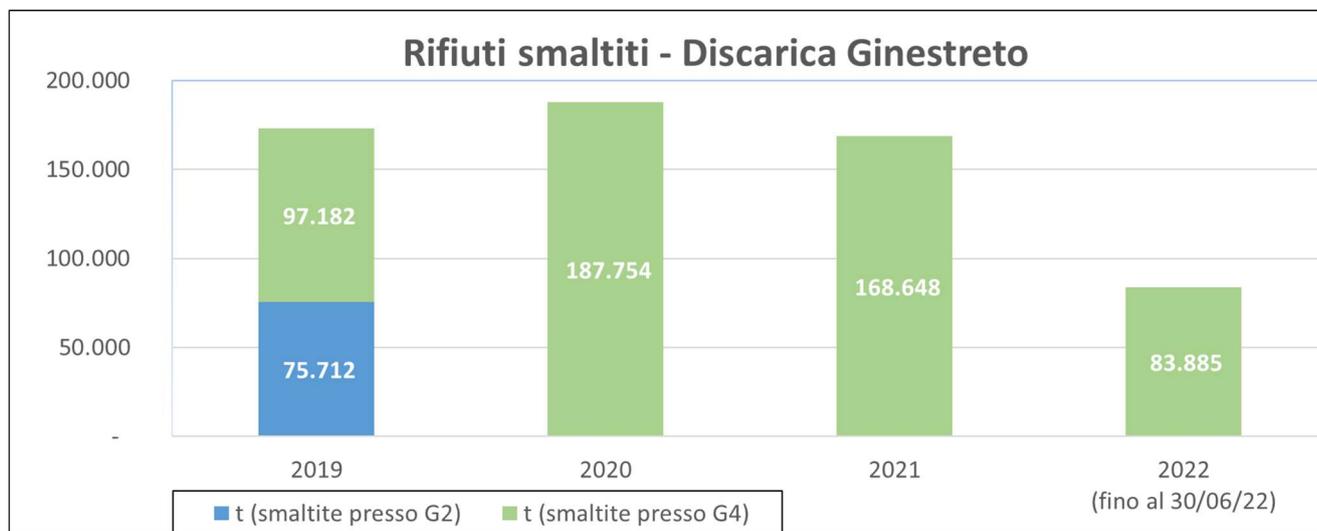
	Anno di inizio attività	Durata complessiva prevista	Previsione di smaltimento annuale (*)	Quantità di rifiuto smaltito giornalmente (**)	Volumetria complessiva del sito autorizzata	Quantitativo autorizzato annuale di trattamento (***)
Sito	-	Anni	t/anno	t/giorno	m <sup>3</sup>	t/anno
<b>GINESTRETO (siti G1 e G2)</b>	G1-1990 G2-2005	25	0	0	2.275.000 per G1 2.500.000 per G2	-
<b>GINESTRETO (sito G4)</b>	2019	12	160.000	950	1.600.000	-
<b>Impianto gestione percolato</b>	2013	-	-	-	-	30.000
<b>Impianto gestione biogas</b>	1996	-	-	-	-	28.000

(\*) Tale limite è stato definito, salvo recuperi residui di conferimento dall’anno precedente, tramite Delibera di Consiglio Comunale n° 65 del 30/12/2021 (programmazione annuale 2022)  
(\*\*) tale limite è derogabile a 1.300 come definito da Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 Delibera n. 1125 del 16/07/2018.  
(\*\*\*) tale limite è definito da Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 Delibera n. 1125 del 16/07/2018.

**Tab. 1** – Caratteristiche delle discariche e degli impianti connessi in gestione.



Nel grafico seguente è riportato l'andamento del quantitativo di rifiuti smaltiti per il periodo 2019 - 2022.



**Fig. 4 -** Quantità di rifiuti smaltiti (ton) presso la discarica di Ginestreto (G2-G4) nel **periodo 2019 - 2022 (fino al 30/06/2022)**.

I quantitativi di rifiuti smaltiti presso la discarica sono regolamentati in base alle soglie limite definite dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 20/12/2018, dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 17/12/2019, dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2020 e dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2021.

L'andamento dei quantitativi dei rifiuti smaltiti rispecchia le seguenti variazioni impiantistiche e di gestione:

- nel 2019 ha completato la volumetria la discarica di G2 ed è iniziata la coltivazione della discarica G4;
- nel 2020 sono state recuperate le volumetrie non smaltite nell'anno precedente grazie all'entrata a pieno regime dell'operatività della discarica G4;
- il minor quantitativo di rifiuti conferiti in discarica a partire dal 2021 è dovuto al passaggio da 180.000 a 160.000 ton/anno delle quote autorizzate dal comune di Sogliano al Rubicone.

Si segnala, inoltre, che tutti i rifiuti in ingresso alla discarica sono classificati **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**.

La discarica di Ginestreto è autorizzato a ritirare anche **biostabilizzato avviato a recupero (R11)** per le coperture giornaliere del corpo di discarica, il cui quantitativo è definito in relazione alle esigenze specifiche di copertura della discarica stessa e nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente.

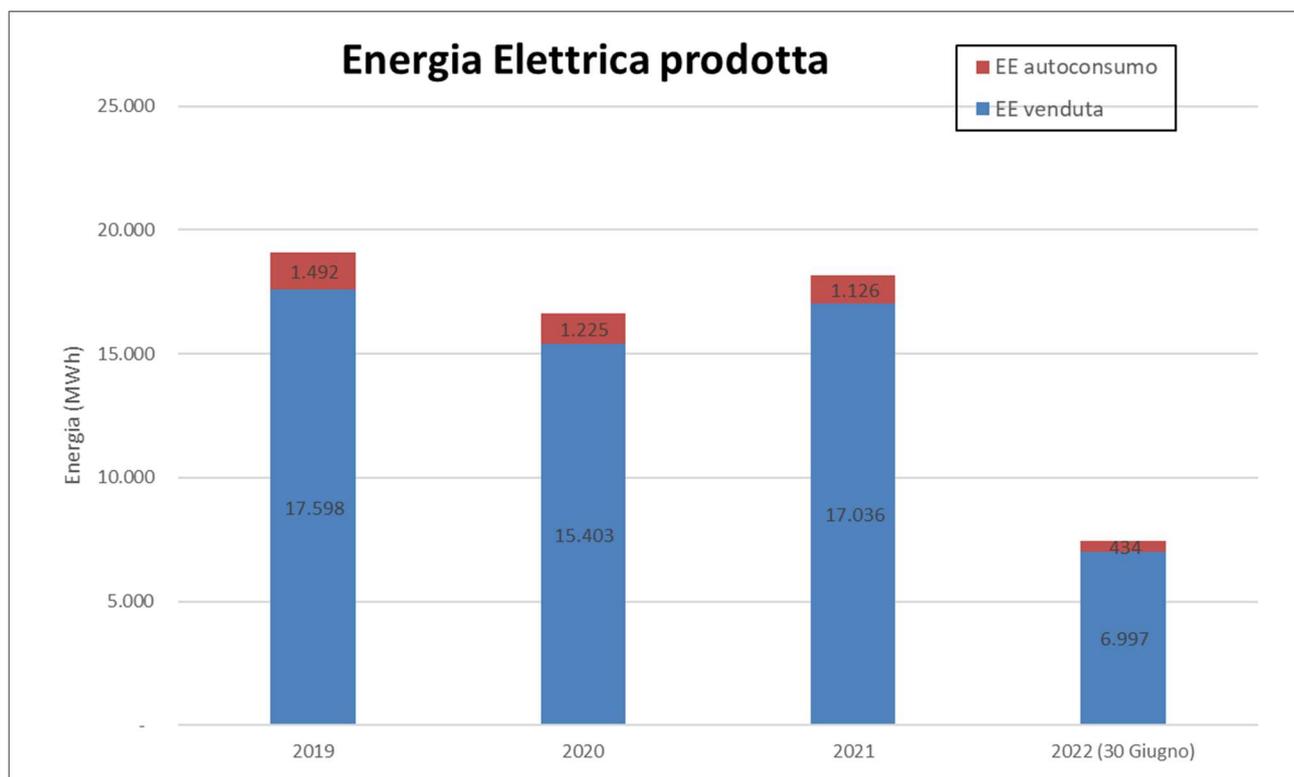


Il biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti nelle discariche di “Ginestreto” viene in parte recuperato ed utilizzato per la produzione di energia elettrica.

L’impianto per il recupero di biogas è attualmente costituito da **4 elettro-generatori** ognuno dei quali mette in movimento un generatore di corrente utilizzando il biogas come carburante.

Al momento solo il biogas generato dalla discarica G2 viene utilizzato dall’impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica.

**L’Energia Elettrica prodotta** è in minima parte utilizzata per l’autoconsumo, ossia per l’alimentazione degli impianti ausiliari, mentre per la quasi totalità viene ceduta in rete a Enel Distribuzione.



**Fig. 5** – Trend di produzione di energia elettrica (MWh): presso la discarica di Ginestreto per il periodo 2019 – 2022 (fino al 30/06/2022) suddivisa in energia elettrica venduta ed immessa nella rete di distribuzione ed energia consumata internamente (autoconsumo).

Come si osserva dalla figura 5 nel 2020 vi è stata una diminuzione del quantitativo di energia elettrica prodotta e una ripresa nell’anno 2021: questo trend segue l’andamento del biogas prodotto (si veda fig.13).



## L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE

L'Impianto di cernita e valorizzazione, la cui attività è iniziata nel 2006, è finalizzato al recupero mediante cernita manuale e meccanica delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche. Le operazioni di recupero prevedono lo scarico del rifiuto all'interno dell'**area di scarico del rifiuto**: in essa avviene un iniziale controllo del materiale scaricato a cui segue la **cernita meccanica** con caricatore a ragno per isolare le frazioni pesanti e/o di grandi dimensioni eventualmente presenti. Talune tipologie di rifiuti vengono preventivamente trattate tramite triturazione e vagliatura attraverso un impianto mobile.

Il rifiuto passa attraverso un impianto di deferrizzazione e demetallizzazione che permette di separare i materiali ferrosi eventualmente presenti; successivamente viene selezionato e separato in frazioni omogenee dagli operatori posti sull'impalcato di selezione.

Il materiale compressibile recuperato viene inviato, tramite un secondo nastro, all'apparato di pressatura per una riduzione volumetrica e viene imballato: pressa ed impianto di legatura del materiale permettono di formare elementi facilmente stoccabili e trasportabili (balle).

Successivamente le balle sono raggruppate in apposite aree all'esterno in attesa della successiva destinazione alle attività di utilizzo finale.

Il materiale non pressabile (ad esempio ferro e legno) è stoccato all'esterno in apposite aree o all'interno di contenitori.

Il sovrappeso derivante dall'attività di cernita manuale è scaricato in un'area di deposito preliminare delimitato e successivamente conferito in discarica.

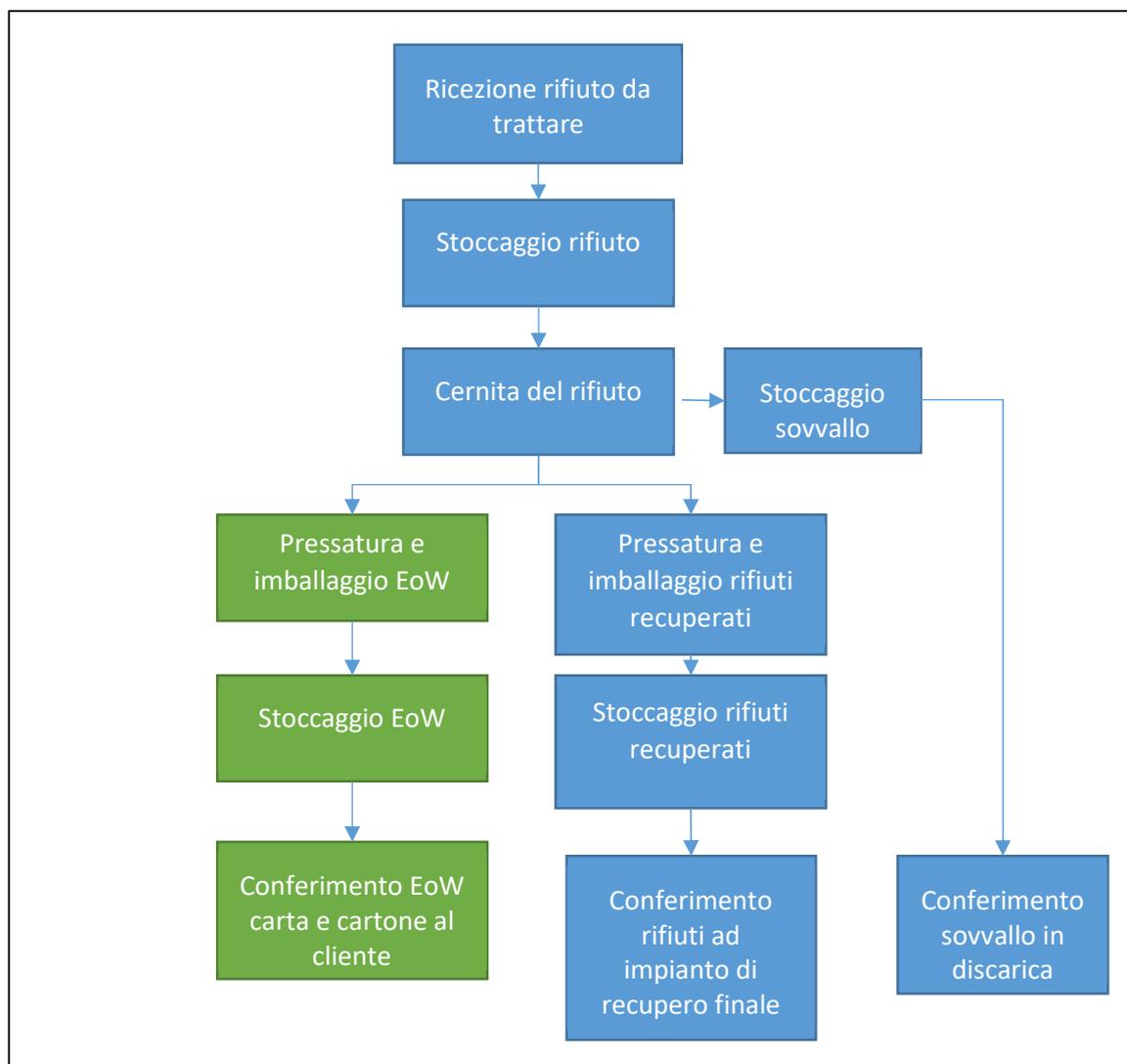
L'Impianto di cernita e valorizzazione è autorizzato ad effettuare le seguenti operazioni di recupero di rifiuti:

- **R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi** – tale operazione è finalizzata esclusivamente all'ottenimento di End of Waste "carta e cartone" in conformità al DM 188/2020;
- **R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;**
- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.**

La potenzialità massima dell'impianto è pari a **40.000 tonn/anno**.



La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nell'impianto di cernita e valorizzazione.



**Fig.6 – SCHEMA IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE**

Le principali novità che si registrano nel corso del 2021 e il primo semestre 2022 per l'impianto in oggetto sono di seguito illustrate.

Con l'emissione delle determine DET-AMB-2021-3792 del 28/07/2021 e DET-AMB-2021-3931 del 05/08/2021 da parte di ARPAE si è concluso il procedimento di rinnovo per l'autorizzazione dell'impianto (che aveva scadenza 30/04/2021).

Nell'agosto 2021 si è provveduto ad estendere la validità della certificazione 9001:2015 al DM 188/2020, Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone.

A seguito dell'incendio avvenuto in data 31/03/2022, che ha coinvolto per intero la struttura dell'impianto, l'attività di cernita e valorizzazione è stata inevitabilmente sospesa e tutti i rifiuti, precedentemente trattati dall'impianto, sono stati intermediati avviandoli ad impianti terzi autorizzati.

Si rimanda al par. "Gestione delle emergenze" per ulteriori approfondimenti sull'evento.

L'azienda rispettando quelli che sono gli obiettivi definiti dalla Politica aziendale, ha deciso di ricostruire l'impianto con le medesime caratteristiche quindi in data 20/07/22 ha provveduto a richieste ad ARPAE una Modifica Non Sostanziale all'autorizzazione del sito per poter svolgere un'attività provvisoria pre-ricostruzione.

L'impianto di cernita e valorizzazione sarà autorizzato ad effettuare le seguenti operazioni di recupero per i soli rifiuti legnosi:

- **R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;**
- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.**

L'attività prevederà il conferimento e il trattamento dei rifiuti legnosi identificati con i codici EER 020107, EER 030105, EER 150103, EER 170201 tramite l'utilizzo del trituratore meccanico già in uso presso l'impianto che sarà ricollocato in area dedicata.

L'area di conferimento del rifiuto in ingresso, l'area di messa in riserva R13 e l'area di deposito temporaneo del rifiuto prodotto attraverso l'operazione R12 di triturazione saranno mantenute distinte e separate tra loro.

Il rifiuto risultante dalla triturazione sarà conferito presso impianti terzi autorizzati al recupero finale della frazione legnosa.



Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di **rifiuti gestiti (rifiuti in ingresso e in uscita)** presso l'impianto di cernita e valorizzazione:

Rifiuti gestiti	Codice EER	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (dati al 30 giugno)
RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	020104	-	4,99	5,88	-
RIFIUTI DELLA SILVICOLTURA	020107	80,81	150,34	72,93	16,04
SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO	030101	59,69	-	-	-
SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104	030105	91,00	2,405	-	6,63
SCARTI DELLA SELEZIONE DI CARTA E CARTONE DESTINATI AD ESSERE RICICLATI	030308	-	-	-	-
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	040109	25,27	-	-	13,61
RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	040222	-	-	-	-
RIFIUTI PLASTICI	070213	1.988,77	1.973,11	1.483,89	312,69
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	120105	106,35	165,77	199,96	13,82
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	7.897,80	6.736,57	6.695,155	1.535,56
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	3.680,452	3.083,19	2.830,815	698,900
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	1.149,098	880,91	759,78	174,61
IMBALLAGGI METALLICI	150104	15,98	18,50	9,13	4,05
IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	150105	-	-	4,22	237,64
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	10.382,92	7.745,26	9.162,27	2.051,75
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	606,05	584,29	614,37	133,98
PNEUMATICI FUORI USO	160103	-	-	3,29	-
METALLI FERROSI	160117	12,90	4,02	-	-
PLASTICA	160119	13,23	12,69	19,88	1,88
VETRO	160120	2,62	0,7	-	-
COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	160122	0,70	0,1	-	-
RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	160304	-	-	2,38	-
RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	160306	-	-	-	-
LEGNO	170201	491,45	243,92	301,49	157,96
VETRO	170202	4,21	0,08	2,8	-

Rifiuti gestiti	Codice EER	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (dati al 30 giugno)
PLASTICA	170203	177,97	66,54	171,59	25,58
ALLUMINIO	170402	1,54	-	0,13	0,06
FERRO E ACCIAIO	170405	556,95	151,56	209,75	38,68
METALLI MISTI	170407	23,77	55,61	50,32	16,62
MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	170604	14,63	31,72	77,61	16,49
MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	170802		-	-	-
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	170904	333,43	219,785	219,5	94,1
CARTA E CARTONE	191201	-	-	49,6	-
METALLI FERROSI	191202	-	-	-	-
PLASTICA E GOMMA	191204	1.162,22	1.413,81	1.301,69	394,73
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	191207	-	15,57	148,29	-
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento dei rifiuti	191212	7.909,28	6.976,32	8.714,280	1.581,52
CARTA E CARTONE	200101	702,72	675,76	726,82	137,94
LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	200138	281,49	280,12	345,96	58,53
PLASTICA	200139	561,85	534,47	359,38	27,985
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	10,68	9,71	360,04	70,34
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	200301	-	-	-	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	920,65	1.418,93	531,010	110,065
<b>TOTALE RIFIUTI in ingresso</b>		<b>39.266,48</b>	<b>33.456,75</b>	<b>35.434,21</b>	<b>7.931,76</b>
<b>Sovvallo</b>		<b>20.180,56</b>	<b>18.557,91</b>	<b>17.799,01</b>	<b>4.780,46</b>
<b>% di sovrvallo su rifiuto in ingresso</b>		<b>51%</b>	<b>55%</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>
<b>Rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici</b>		<b>10.267,28</b>	<b>7.359,41</b>	<b>9.229,91</b>	<b>2.000,04</b>
PLASTICA (IN USCITA CON IL EER 191204)		3.515,68	2.648,14	2.958,42	1.026,75
VETRO (IN USCITA CON IL EER 191205)		617,41	592,05	638,77	144,66
LEGNO (IN USCITA CON IL EER 191207)		3.046,52	2.155,43	2.439,75	689,82
METALLI FERROSI E NON FERROSI (IN USCITA CON IL EER 191202 E 191203)		655,51	326,53	312,74	129,65

Rifiuti gestiti	Codice EER	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (dati al 30 giugno)
MINERALI (AD ESEMPIO SABBIA, ROCCE) (IN USCITA CON IL EER 191209)		2.357,04	1.637,26	2.875,42	-
<b>Carta e cartone recuperati*</b>		<b>9.493,32</b>	<b>7.513,14</b>	<b>7.966,63</b>	<b>1.992,61</b>

**Tab. 2** – Quantità di rifiuti trattati (ton) presso l'impianto di cernita e valorizzazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022).

\* La carta e cartone recuperati in conformità al nuovo D.M.188/2020 si configurano come EoW; il processo di produzione è conforme allo stesso decreto ed è certificato ISO 9001.

Si evidenzia che i quantitativi di sovrallo degli anni 2020 e 2022 riportati in tabella sono relativi al solo scarto prodotto dall'effettiva attività di selezione e non comprende il quantitativo prodotto a seguito della parziale combustione di rifiuti ed EoW già selezionati, in seguito agli incendi occorsi nell'impianto.

Nel corso degli anni 2019 - 2021 l'andamento della percentuale di sovrallo destinato allo smaltimento in discarica è altalenante; tali oscillazioni sono direttamente connesse ai flussi discontinui delle diverse tipologie di materiale offerti dal mercato, nonché alle scelte produttive delle ditte utilizzatrici, che sono influenzate da diverse situazioni economiche locali e complessive.

Si evidenzia che la somma dei rifiuti in uscita dall'impianto (sovrallo, rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici, carta e cartone) non coincide perfettamente con il rifiuto in ingresso. Tale discrepanza è dovuta alla presenza di giacenze di materiale già trattato presso l'impianto e in attesa di essere venduto alle ditte riutilizzatrici.

Rispetto agli indicatori di prestazione specifici ambientali proposti dal documento di riferimento settoriale (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020) relativi alla cernita di imballaggi leggeri misti e imballaggi in plastica misti, gli indicatori di efficienza della cernita, al momento, non possono essere calcolati in quanto, nel trattamento, il flusso dei rifiuti speciali misti non è distinto da quello dei rifiuti urbani.

E' possibile calcolare solo un tasso di cernita complessivo dell'impianto, che è rappresentato dalla percentuale di sovrallo su rifiuto in ingresso, riportata in tab. 2.



## L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

L'impianto di stabilizzazione, la cui attività è iniziata nel 2013, sfrutta una tecnologia finalizzata al recupero di materia ed energia a partire dalle frazioni organiche dei rifiuti urbani e speciali che si compone di due fasi successive:

- a) **fase di fermentazione in ambiente anaerobico** (in assenza di ossigeno molecolare o legato ad altri elementi), con degradazione della sostanza organica e formazione di gas metano e biossido di carbonio. Questa fase avviene all'interno di digestori, all'interno dei quali il rifiuto rimane stoccato in cumuli con altezza media indicativamente di 4 m per garantire un corretto drenaggio del percolato nel cumulo in fermentazione, per tempi minimi definiti dall'autorizzazione. All'interno dei digestori il rifiuto viene irrorato con il percolato che si origina dalla degradazione del rifiuto stesso grazie ad impianti per la raccolta e per il ricircolo del percolato, quest'ultimo particolarmente importante per lo sviluppo del processo biologico in quanto contiene i batteri metanigeni. Il metano recuperato nel processo è utilizzato per produrre energia elettrica e calore;
- b) **fase di compostaggio**, suddivisibile in due momenti successivi:
  - ✚ **bio-ossidazione** – avviene in biotunnel ed è caratterizzata da una rapida decomposizione delle matrici organiche, con un'intensa attività metabolica ed innalzamento della temperatura, il risultato è compost fresco. Il materiale è stoccato in cumuli di altezza pari a circa 3 metri che consente di ottenere una corretta aerazione della massa senza ricorrere a eccessive pressioni di insufflazione dell'aria, che risultano molto dispendiose dal punto di vista energetico;
  - ✚ **maturazione**, denominata *curing phase* – avviene sulle aie di maturazione, dotate di un pavimento ventilato, ed il risultato finale è un compost maturo con maggior contenuto di sostanze umiche (sostanze naturali che si formano a seguito della biodegradazione microbica).

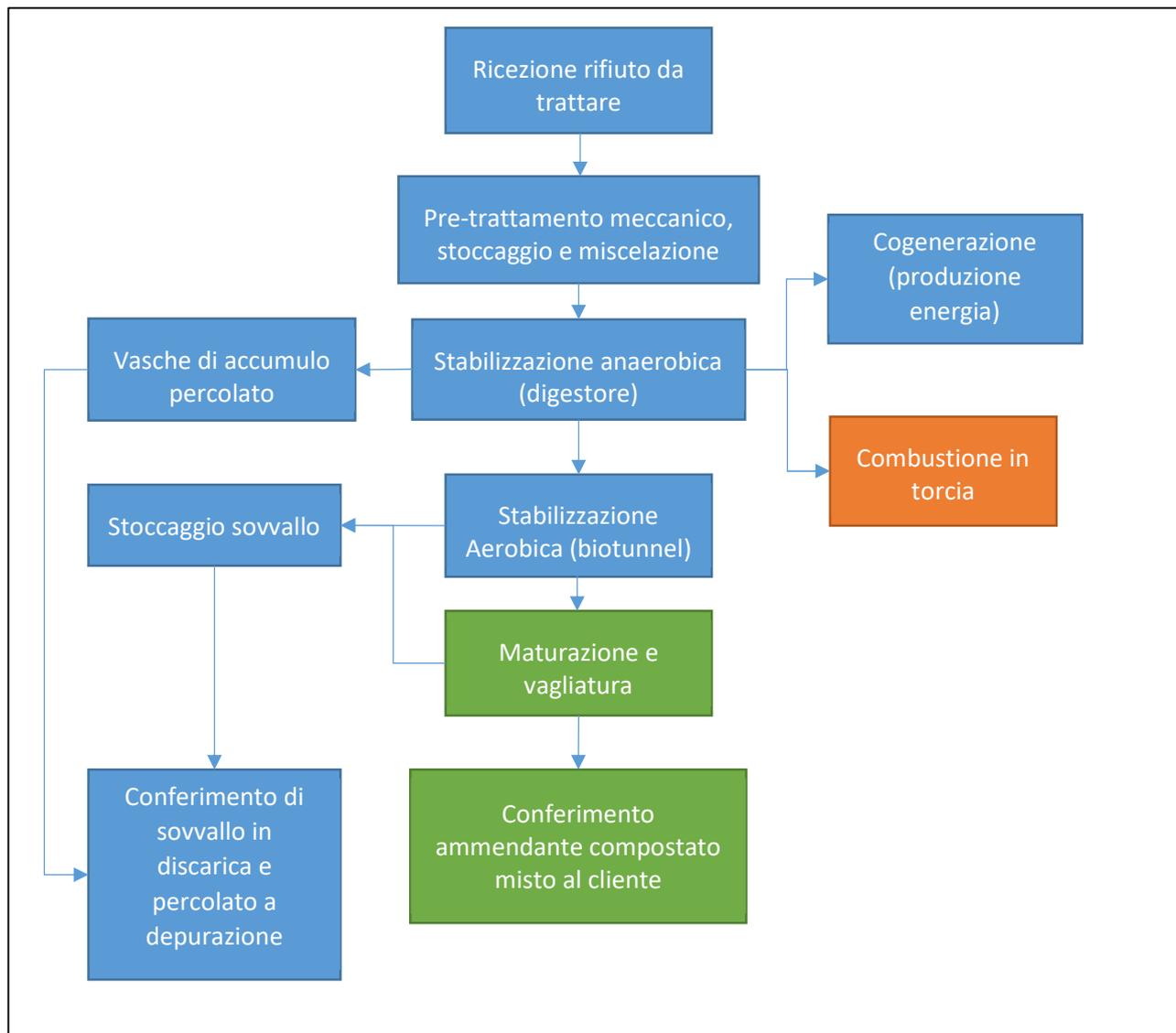
L'impianto di Stabilizzazione è autorizzato ad effettuare le seguenti operazioni di recupero di rifiuti:

- **R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi** – comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- **R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;**
- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12** – comprese attività di cernita, triturazione e riduzione volumetrica.
- **R1: utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia**

La potenzialità di trattamento autorizzata dell'impianto è pari a **50.000 tonn/anno**.



La figura sottostante riporta uno schema a blocchi delle diverse attività condotte nell'impianto di Stabilizzazione.



**Fig.7 – SCHEMA IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE al 30/06/2022**

L'atto autorizzativo attualmente vigente per l'impianto di Stabilizzazione è la DET-AMB-2022-93 del 12/01/2022 con cui si è concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo per l'autorizzazione dell'impianto. Unitamente alla documentazione di Riesame è stato presentato il progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui prodotti dall'impianto di stabilizzazione aerobica e anaerobica, attualmente conferiti ad impianti terzi autorizzati. Tale impianto è in fase di realizzazione.



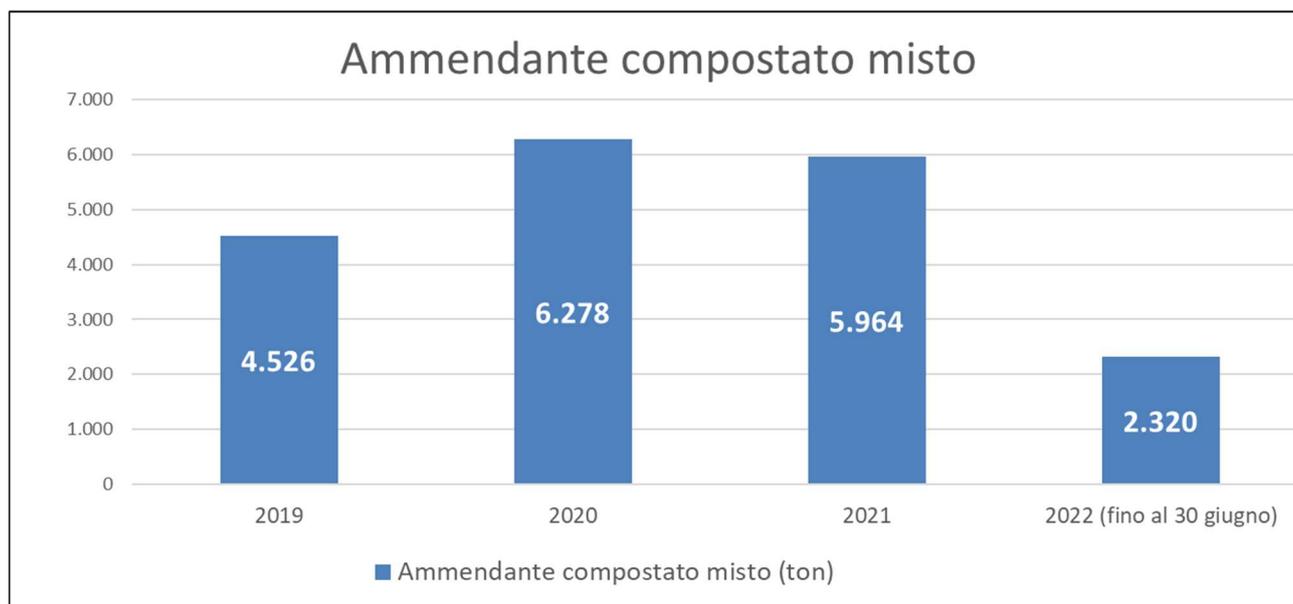
L'impianto di stabilizzazione tratta i rifiuti provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche elencati nella tabella sotto riportata e da questi produce ammendante compostato misto nei quantitativi riportati nella **Fig. 8**.

A partire dalla data di apertura dell'impianto non è mai stato prodotto biostabilizzato.

Rifiuti gestiti	Codice EER	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (dati al 30 giugno)
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	020304	-	-	-	-
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	020601	-	-	-	-
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	191207	-	76	105	58
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	36.363	36.102	36.100	17.950
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	3.564	3.664	3.555	1.684
<b>TOTALE *</b>		<b>39.927</b>	<b>39.842</b>	<b>39.760</b>	<b>19.692</b>

\*con Determina Dirigenziale 17931 del 29/09/2021 la Regione Emilia-Romagna ha concesso l'aumento del quantitativo di rifiuto in ingresso da trattare passato da 40.000 tonn/anno a 50.000 tonn/anno.

**Tab. 3** - Quantità di rifiuti trattati (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022).



**Fig. 8**- Quantità di compost prodotto (ton/anno) nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)



L'impianto di stabilizzazione **produce energia elettrica** attraverso:

- **Impianto alimentato con il biogas** mediante **due generatori containerizzati**. L'energia elettrica ottenuta dai motori, che utilizzano il biogas derivante dal processo di stabilizzazione, **viene venduta al 100%** (per maggiori dettagli in relazione alla produzione di biogas si rimanda al paragrafo "**Rifiuti prodotti**" di cui alla presente Dichiarazione Ambientale);
- **Impianto fotovoltaico**. L'energia elettrica ottenuta viene utilizzata per l'uso interno (uso sul posto) e solo la rimanenza viene ceduta al GSE. L'impianto **fotovoltaico per la produzione di energia elettrica** è posizionato sull'intera copertura dell'edificio principale. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:
  - ✚ una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti;
  - ✚ nessun inquinamento acustico;
  - ✚ un risparmio di combustibile fossile,
  - ✚ la compatibilità fra esigenze costruttive legate ad una copertura di notevoli dimensioni con la necessità di tutela ambientale che si riassume in un intervento di compensazione ad altissima valenza ambientale.

La produzione di energia elettrica che si riferisce al periodo 2019-2022 (fino al 30/06) è indicata nella tabella sottostante:

<b>Energia elettrica prodotta (MKW) dall'impianto di stabilizzazione</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b> (dati al 30 giugno)
Energia elettrica prodotta da generatori alimentati a biogas	8.408,13	8.280,42	8.308,68	4.207,23
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	875,25	882,80	840,03	463,23
<b>TOTALE</b>	<b>9.283,38</b>	<b>9.163,22</b>	<b>9.148,71</b>	<b>4.670,46</b>

**Tab. 4** – Quantità di energia elettrica prodotta (MkW) nel **periodo 2019 – 2022** (fino al 30/06/2022)

Nel periodo 2019-2021 la produzione complessiva di energia elettrica è rimasta pressoché stabile.

Inoltre, **l'energia termica prodotta dai due cogeneratori** è sufficiente per coprire anche le richieste termiche del processo e per riscaldare:

- i digestori, mediante un sistema a circolazione d'acqua calda incorporato nel pavimento;
- il percolato all'interno della vasca di raccolta è riscaldato dal calore prodotto dai gruppi di cogenerazione (processo analogo al riscaldamento a pavimento) in modo che si produca biogas anche all'interno della vasca stessa;
- gli uffici.

Rispetto agli indicatori di prestazione specifici ambientali proposti dal documento di riferimento settoriale (Decisione (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020), non sono stati individuati indicatori specifici ambientali applicabili alla stabilizzazione.



## LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

La sede amministrativa e legale della Sogliano Ambiente SpA è ubicata a Sogliano al Rubicone, in piazzetta Garibaldi, all'interno di un palazzo che fu di proprietà dei Conti Nardini

Oltre alle attività amministrative, legali e di **progettazione**, presso la sede legale viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione** per la quale la Sogliano Ambiente è in possesso dell'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti per la categoria 8 con numero di Iscrizione BO01829.

Tale autorizzazione è stata rinnovata nell'ottobre 2021 e ha validità fino al 12/10/2026.



## **LA POLITICA AZIENDALE**

La politica per la protezione dell'ambiente rappresenta l'impegno ad orientare le proprie attività verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Tale impegno non si limita al rispetto delle leggi e delle normative vigenti: infatti attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione Integrato Ambiente - Qualità - Sicurezza** gli obiettivi vanno oltre i requisiti minimi degli obblighi di legge. **In particolare Sogliano Ambiente S.p.A. si impegna ad osservare la Politica Aziendale: tale politica, oggetto di revisione in data 15 aprile 2022** successivamente all'incendio occorso presso l'impianto Cernita e Valorizzazione (si veda paragrafo "Gestione delle emergenze) è firmata dall'Alta Direzione ed è scaricabile integralmente dal sito internet aziendale (<http://www.soglianoambiente.it/it/autorizzazioni>).

Dalla Politica aziendale integrata per l'ambiente, per la qualità e per la sicurezza si estrae la sola politica ambientale.

### **POLITICA AZIENDALE INTEGRATA**

#### **PER L'AMBIENTE, PER LA QUALITÀ E PER LA SICUREZZA**

La politica aziendale integrata per l'ambiente, la qualità e la salute e sicurezza dei lavoratori di *Sogliano Ambiente SpA* definisce i principi d'azione rivolti alla soddisfazione del cliente ed all'attenzione alle parti interessate, mirando al miglioramento costante dell'efficienza e delle prestazioni aziendali, nel rispetto degli obblighi di conformità, con l'intento di ridurre e, ove possibile, eliminare gli impatti ambientali ed i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi alle attività svolte.

Nell'ottica del Life Cycle Thinking, *Sogliano Ambiente SpA* conduce le attività di progettazione e costruzione di impianti di gestione rifiuti e di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili individuando, sin dalle prime fasi, le implicazioni per qualità, ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori e normative ed agisce per il contenimento degli impatti ambientali, la riduzione dei rischi e l'adozione delle migliori tecniche disponibili.

*Sogliano Ambiente SpA* considera parti essenziali dei propri compiti la promozione della sicurezza e della salute dei propri lavoratori accanto alla protezione dell'ambiente.

*Sogliano Ambiente SpA* intende affrontare il presente periodo transitorio di parziale indisponibilità dell'impianto di Cernita e Valorizzazione:

- garantendo il rispetto dei contratti in essere con i Clienti, tramite il processo di intermediazione;
- pianificando la riattivazione completa dell'impianto nel più breve tempo possibile, come indicato negli obiettivi strategici individuati;
- continuando l'operatività parziale delle attività di recupero.

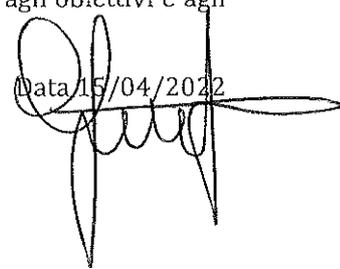
La **Politica Ambientale** di *Sogliano Ambiente SpA* si basa sui seguenti principi:

- coinvolgimento di tutto il personale attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione riguardanti le responsabilità verso l'ambiente;
- valutazione e controllo degli effetti ambientali delle attività in corso a livello locale ed esame di tutte le incidenze rilevanti delle stesse attività sull'ambiente; in particolare:
  - \* controllo e gestione delle emissioni atmosferiche e degli odori, finalizzati alla loro riduzione;
  - \* controllo della produzione di rifiuti e di reflui liquidi, cercando, ove possibile, di ridurre la quantità e la pericolosità;



- \* predisposizione e attuazione di un adeguato piano di recupero di tutte le discariche, anche al fine di ridurre l'impatto visivo;
  - \* aumento della percentuale di rifiuto avviato a recupero tramite la gestione dell'impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani;
  - \* ripristino della percentuale di rifiuto avviato a recupero tramite la gestione dell'impianto di Cernita e Valorizzazione;
  - \* aumento della percentuale di rifiuto avviato a recupero tramite la gestione dell'impianto di recupero rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) non pericolosi;
  - \* produzione di End of Waste derivanti dal trattamento di rifiuti non pericolosi in conformità a specifiche normative sulla cessazione di qualifica di rifiuto in modo da recuperare preziosi materiali nell'ottica dell'economia circolare;
  - \* produzione di energia elettrica immessa nella rete nazionale o utilizzata per l'autoconsumo proveniente dal trattamento dei rifiuti e/o da fonti rinnovabili (cogenerazione, fotovoltaico, centrali idroelettriche);
  - \* riduzione del rifiuto prodotto e il relativo traffico veicolare necessario per il trasporto dello stesso, tramite l'installazione di sistemi di depurazione in sito;
- adozione di disposizioni necessarie per la protezione dell'ambiente, per prevenire o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò fosse impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e preservare le risorse tenendo conto di possibili tecnologie pulite;
  - adozione di misure necessarie per prevenire sversamenti accidentali di sostanze pericolose, sprechi di energia e di altre risorse in generale;
  - valutazione in anticipo degli effetti ambientali di tutti i nuovi processi ed attività;
  - creazione di Piani di emergenza Interni con lo scopo di controllare e ridurre le conseguenze di eventuali incidenti e trasmissione degli stessi al Prefetto ai fini dell'elaborazione del Piano Emergenza Esterno;
  - applicazione di procedure ed interventi in caso di non conformità alla politica, agli obiettivi e agli scopi ambientali.

Data 15/04/2022



## ***IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO***

L'impegno di Sogliano Ambiente S.p.A. per la prevenzione dell'inquinamento e la tutela delle risorse naturali si è concretizzato nella definizione di un Sistema di Gestione Integrato che mira, tra le altre cose, alla prevenzione degli impatti ambientali ed al miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti in gestione. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è il Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009 e ss.mm.ii. che riconosce ufficialmente la norma ISO 14001 come standard di buona tecnica per la definizione di un sistema di Gestione Ambientale.

Sogliano Ambiente adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza strutturato in modo da garantire l'applicazione della Politica Aziendale, la definizione di obiettivi di miglioramento e lo sviluppo di programmi per la loro realizzazione. Tutto ciò è illustrato all'interno di un Manuale del Sistema di Gestione Aziendale, in cui sono descritti tutti gli elementi del Sistema.

E' di seguito riportato uno schema della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione integrato ambientale sopra descritto.

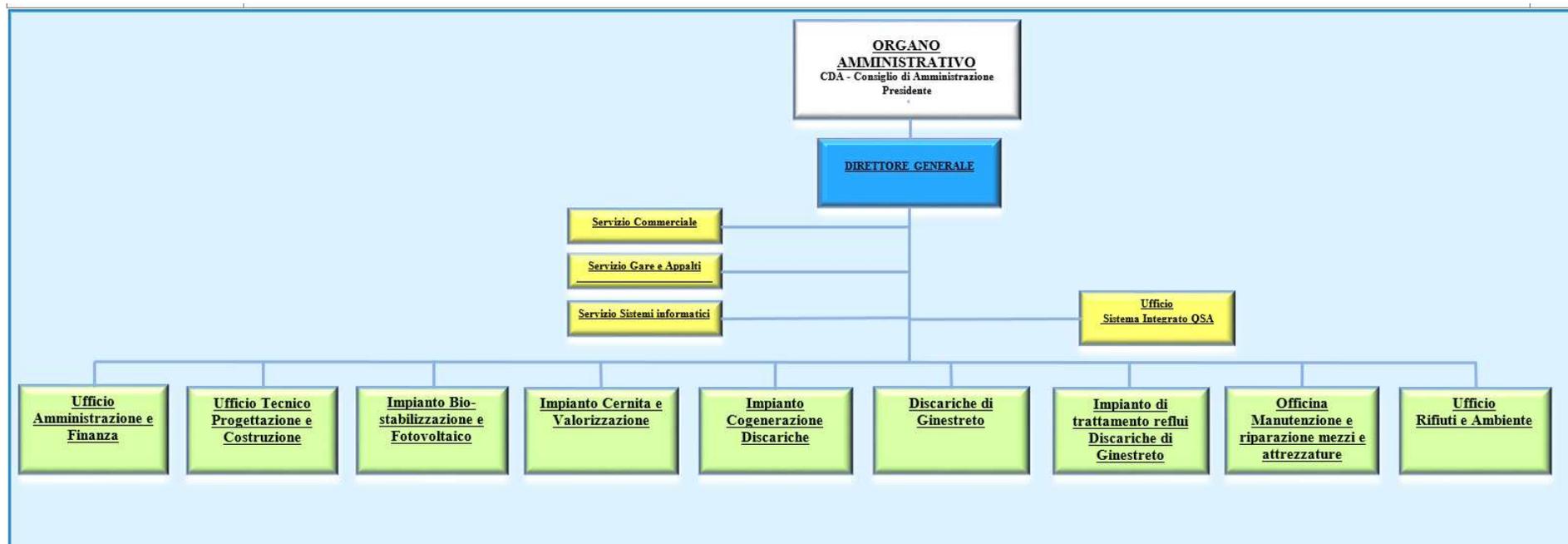


Fig.9 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE rev.16 del 23/05/2022

Sogliano Ambiente è una società di tipo misto pubblico-privato il cui Consiglio di Amministrazione, organo esecutivo, opera in accordo con l'indirizzo definito dagli azionisti.



## **GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ**

Sogliano Ambiente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato II del Regolamento 1221/2009 e smi, ha adottato modalità per l'identificazione e la valutazione degli Aspetti Ambientali generati dalle attività svolte.

Attraverso opportune procedure aziendali Sogliano Ambiente definisce un processo sistematico che si pone i seguenti obiettivi:

- individuare, comprendere e descrivere il contesto all'interno del quale opera l'organizzazione;
- identificare le questioni esterne ed interne derivanti dal contesto e i bisogni ed aspettative delle parti interessate che sono "rilevanti" relativamente agli scopi del SGI, per la parte ambientale;
- identificare e documentare gli aspetti ambientali diretti e indiretti associati ai processi/prodotti/servizi dell'organizzazione, considerando una prospettiva di ciclo di vita;
- identificare gli impatti ambientali ad essi connessi, in condizioni operative normali, anomale o di emergenza e tenendo conto di eventuali cambiamenti e modifiche, valutarne la significatività e la classe di priorità e tenerne opportuna registrazione;
- valutare la significatività degli Aspetti/Impatti Ambientali;
- valutare l'influenza che l'organizzazione può esercitare rispetto a un Terzo che generi o possa generare un aspetto ambientale indiretto per l'organizzazione stessa;
- identificare e valutare eventuali rischi per l'ambiente e per l'organizzazione associati agli impatti ambientali significativi e al rispetto degli obblighi di conformità.

Gli **aspetti ambientali diretti** identificati dalla Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- ✓ **Produzione di rifiuti:** percolato, biogas, sovrullo, olio esausto, filtri a carbone attivo esausti, rifiuti della manutenzione delle macchine operatrici, degli impianti e attrezzature;
- ✓ **Utilizzo di risorse:** acqua, energia elettrica, gasolio e Gas naturale/GPL;
- ✓ **Scarichi idrici:** relativamente alla discarica di Ginestreto gli scarichi soggetti ad autorizzazione ed attivi sono quelli provenienti dalla fossa biologica del locale uffici, da quella presente nel locale manutenzioni e spogliatoi (costituita da fossa Imhoff, disoleatore e sistema di fitodepurazione finale), dallo scarico delle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale "area servizi" nonché lo scarico in corpo idrico superficiale "Rio Morsano" a valle dell'impianto di trattamento dei reflui di discarica di G1, G2 e G4. Relativamente all'impianto di cernita e valorizzazione e all'impianto di stabilizzazione sono soggetti ad autorizzazione gli scarichi delle acque nere derivanti dagli uffici e dai locali spogliatoi e gli scarichi delle acque di prima pioggia. La sede legale della Sogliano Ambiente S.p.A. è collegata alla fognatura comunale;
- ✓ **Emissioni in atmosfera:** fumi di combustione delle centrali di produzione energia elettrica, biogas, odore del rifiuto in lavorazione presso gli impianti, polveri, emissioni dall'impianto di aspirazione presente presso l'impianto di cernita e valorizzazione dei rifiuti, odore dei biofiltri;
- ✓ **Rumore:** sorgenti puntuali fisse quali le centrali di produzione energia elettrica, l'impianto di aspirazione e combustione del biogas presso la discarica, impianti presenti presso gli impianti di cernita e valorizzazione e stabilizzazione e le sorgenti mobili come le macchine operatrici;
- ✓ **Attività di manutenzione:** comporta la produzione di rifiuti di vario tipo (vedi produzione rifiuti);

**La gestione delle condizioni di emergenza connesse agli aspetti ambientali è trattata nel par. Gestione delle emergenze.**



Gli **aspetti ambientali indiretti** sono:

- ✓ **Incremento del traffico, utilizzo gasolio, rumore, emissioni:** generati dal trasporto dei rifiuti e delle materie con mezzi terzi, sia in ingresso sia in uscita dagli impianti gestiti;
- ✓ **Rifiuti gestiti attraverso l'attività di intermediazione:** Sono rifiuti generati dall'attività di clienti che vengono conferiti presso impianti di soggetti terzi. Questi rifiuti non entrano presso gli impianti della Sogliano Ambiente S.p.A., ma quest'ultima verifica che gli impianti ed i trasportatori utilizzati per la gestione dei rifiuti siano allineati agli alti standard aziendali che caratterizzano la Sogliano Ambiente S.p.A.
- ✓ **Fornitori:** gli aspetti ambientali legati all'acquisto di beni e servizi sono considerati dall'organizzazione attraverso una procedura specifica nella quale sono state inserite le modalità di gestione e i requisiti ambientali e di sicurezza richiesti.

**L'elenco degli aspetti ambientali significativi** e dei relativi impatti è riportato nel paragrafo **"Elenco degli aspetti ambientali significativi"**.

Vengono di seguito analizzati i parametri di rilievo relativamente agli aspetti ambientali con l'obiettivo di presentare quantitativamente i loro impatti sulla base degli anni 2019, 2020 e 2021 (riportando i valori reali) e 2022 (il dato effettivo è riferito al periodo che va dal 01/01/2022 al 30/06/2022).

## **RIFIUTI PRODOTTI**

Le principali tipologie di **rifiuti prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- **Percolato di discarica (EER 190703):** rifiuto liquido prodotto dalla degradazione biologica del rifiuto stoccato nell'ammasso discarica. Prelevato dal fondo della discarica ed inviato nei serbatoi di stoccaggio e poi in vasca è inviato a smaltimento in impianti di trattamento autorizzati.
- **Condensa di biogas di discarica (EER 190703):** rifiuto liquido prodotto dal raffreddamento del biogas aspirato dal corpo discarica. Si produce durante la captazione e a seguito di trattamento di refrigerazione a monte del recupero. La condensa viene inviata nelle vasche di stoccaggio e all'impianto di trattamento reflui di discarica.
- **Percolato dell'impianto di stabilizzazione (codici EER 161002 e EER 190603):** La degradazione biologica del rifiuto organico trattato e l'umidità contenuta in origine dallo stesso determina la produzione di percolato. La quota parte che non viene riutilizzata come acqua di processo dell'impianto viene gestita come rifiuto liquido e periodicamente smaltito tramite ditte terze autorizzate.
- **Biogas prodotto dal rifiuto (EER 190699):** il biogas captato dal corpo discarica e quello ottenuto dal processo di stabilizzazione del rifiuto organico è un rifiuto allo stato gassoso avviato a recupero secondo il D.M. 05/02/1998 e smi. Le quantità recuperate (aspirate ed utilizzate come combustibile per i cogeneratori) sono registrate sui registri di carico e scarico.
- **Sovvallo dell'impianto di cernita e valorizzazione (EER 191212) e parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (EER 190501) dell'impianto di stabilizzazione:** scarto non recuperabile originato dalle operazioni di trattamento compiute presso gli impianti. Tali rifiuti vengono conferiti alla vicina discarica di Ginestreto.
- **Rifiuti selezionati:** frazioni sulle quali è già stato realizzato il processo di selezione, che risultano pertanto omogenee e che dovranno essere sottoposte ad ulteriori operazioni presso le industrie riutilizzatrici presso le quali il rifiuto cesserà di essere tale. I rifiuti selezionati sono essenzialmente plastica, vetro, metalli ed eventualmente legnami. La carta e cartone recuperati escono dall'impianto di cernita direttamente come EoW e non più come rifiuto. Ulteriori considerazioni sui rifiuti selezionati sono effettuate all'interno del capitolo **"L'Impianto di cernita e valorizzazione"**. Questa tipologia di rifiuti proviene esclusivamente dall'impianto di cernita e valorizzazione (si veda par. "Gestione delle emergenze" per la situazione nell'anno 2022).

Altri rifiuti prodotti, legati ad attività di **manutenzione di mezzi ed impianti**, sono i seguenti:

- **Oli esausti (EER 130110\* e 130205\*):** prodotti dalle operazioni di sostituzione dell'olio motore dalle macchine operatrici e dai motori degli impianti di produzione di energia elettrica e di quello idraulico dalle macchine operatrici. Lo stoccaggio avviene separatamente in appositi serbatoi nel rispetto della normativa vigente. Gli oli esausti vengono ritirati dai consorzi obbligatori degli oli usati che li trasportano e inviano ad operazioni di recupero e rigenerazione;
- **Filtri impianto di depurazione biogas (EER 150202\*):** i filtri a carbone attivo esausti, provenienti dal sistema di trattamento chimico-fisico del biogas, sono rigenerati periodicamente presso impianti autorizzati.
- **Fanghi e acque oleose (EER 190814 e 130507\*):** sono fanghi derivanti dal trattamento delle acque (sia dalla pulizia dei dissabbiatori e di prima pioggia, sia dalla pulizia della vasca di sfangaggio ruote dei mezzi di trasporto rifiuti verso la discarica) e acque oleose derivanti dalla separazione olio/acqua della pulizia dei disoleatori. A partire dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento dei reflui di discarica, sono prodotti fanghi derivanti dal processo di trattamento dei percolati;
- **Altri rifiuti prodotti in quantità esigua,** generati dalle manutenzioni eseguite in officina sui mezzi d'opera (batterie esauste, filtri dell'olio, stracci sporchi di olio, imballaggi vuoti), dall'attività di ufficio (monitor e case di computer, stampanti, tubi al neon) nonché dal ciclo di trattamento dei reflui di G1, G2 e G4 (contenitori dei prodotti chimici necessari).

Nella seguente tabella si riporta il quantitativo di rifiuti prodotti che sono trasportati in applicazione della norma sul trasporto delle merci pericolose via strada, codice ADR, con i quantitativi (ton/anno) per gli anni 2019-2020-2021:

RIFIUTI TOTALI PRODOTTI SOGGETTI AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE	2019	2020 (t/anno)	2021 (t/anno)
DISCARICHE GINESTRETO (t/anno)	139,66	113,53	55,67
IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE (t/anno)	17,36	16,19	16,40
IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE (t/anno)	11,75	11,99	15,89

L'azienda in ottemperanza al D.Lgs. 35/2010 ha nominato per tutti i siti registrati EMAS il consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose via strada che ha redatto la relazione annuale prevista dalla stessa norma.

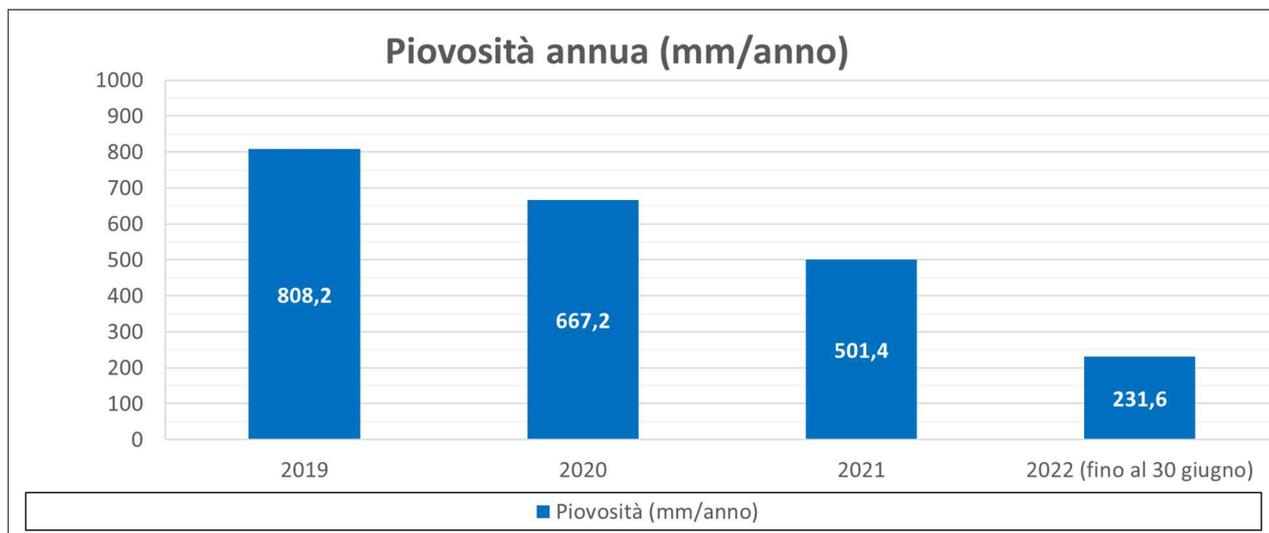
Di seguito un'analisi più approfondita sulla produzione delle principali tipologie di rifiuti prodotti sopra richiamati.

La produzione di **percolato** è in funzione della piovosità annuale e della superficie di coltivazione esposta e non coperta nella fase giornaliera di coltivazione del rifiuto. Il dato relativo al quantitativo di percolato che si produce, fornisce indicazioni sull'efficienza del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica.

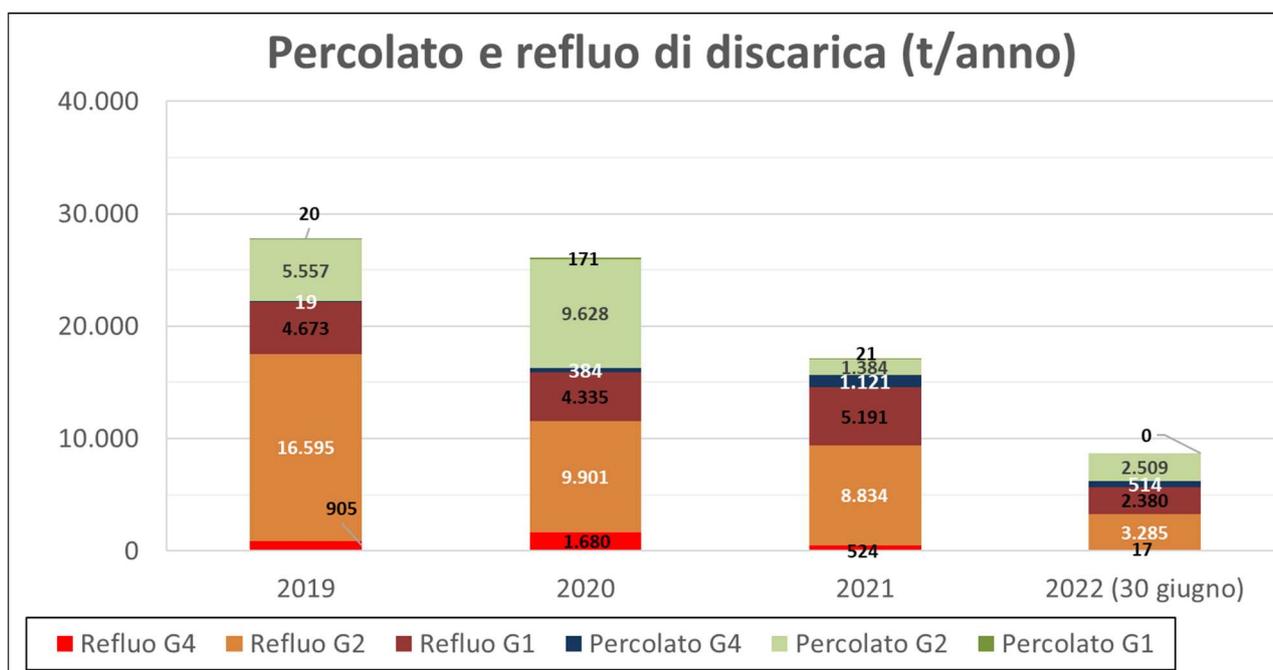
In Figura 10 è riportato il grafico con l'andamento della piovosità espressa in millimetri di pioggia caduta all'anno, mentre in Figura 11 è riportata la produzione in tonnellate di:

- **percolato** prodotto presso la discarica di Ginestreto (G1, G2 e G4) ed **avviato a smaltimento verso impianti terzi come rifiuto;**
- **refluo di discarica** (percolato che non assume la connotazione di "rifiuto" in conformità a quanto definito dalla Corte di Cassazione Penale, Sez. III, 25/02/2011 -Ud. 17/11/2010, Sentenza n. 7214). In definitiva il percolato prodotto dalle discariche G1, G2 e G4 non è identificato come rifiuto ma come refluo quando avviato a trattamento presso l'impianto interno al comparto.

I dati riportati in Figura 10 sono stati ottenuti dalla centralina meteo posizionata in area discarica.



**Fig. 10-** Piovosità annua (mm/anno) nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)



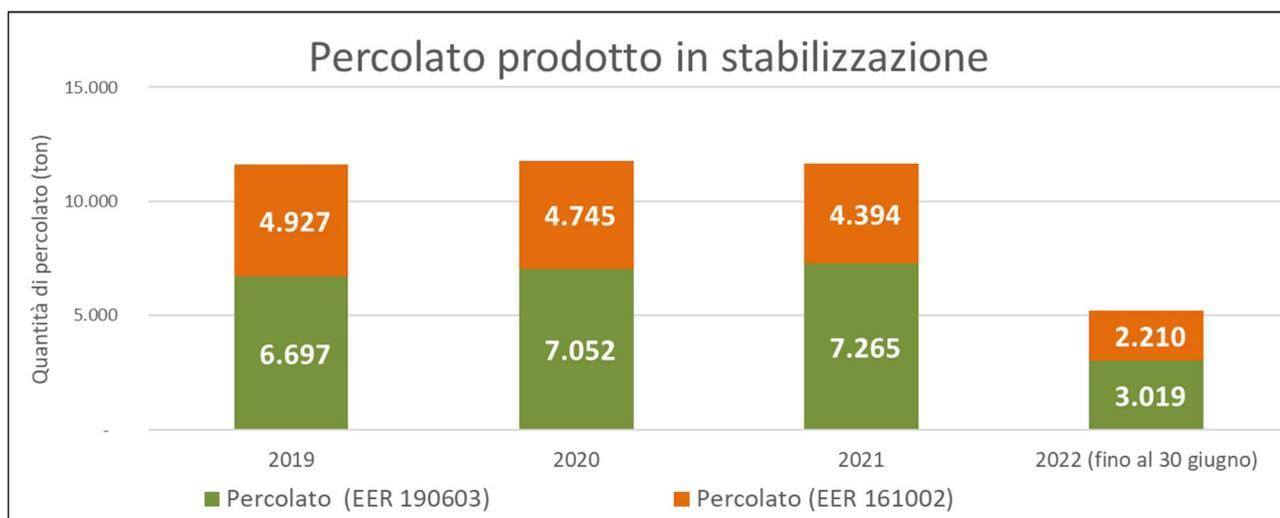
**Fig. 11-** Quantità di percolato e di refluo di discarica prodotto (ton) presso le discariche G1, G2 e G4 nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)



Considerando la produzione **complessiva di percolato** (che deve essere gestito come “rifiuto”) e di **refluo di discarica** (che NON assume la connotazione di "rifiuto" in quanto avviato a trattamento presso l'impianto di trattamento interno al comparto discariche), dalla fig. 11 si nota che:

- l'andamento del triennio è in continua diminuzione;
- nel biennio 2020-2021 si nota un'importante diminuzione dovuta alle minori precipitazioni e alla minor superficie di coltivazione esposta e non coperta (terminato il capping di G2 nell'ottobre 2020).

Si produce **percolato** (identificato dai codici EER 161002 e EER 190603) **anche nell'impianto di stabilizzazione**: la parte che non viene riutilizzata come acqua di processo all'interno dell'impianto stesso viene smaltito come rifiuto liquido presso impianti terzi autorizzati. I quantitativi di percolato prodotto dall'impianto di stabilizzazione e smaltito presso impianti terzi autorizzati sono riportati nella figura seguente.



**Fig. 12**–Quantità di percolato prodotto (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)

Nel periodo 2019 - 2022 (fino al 30 giugno) si nota una produzione di percolati costante negli anni.

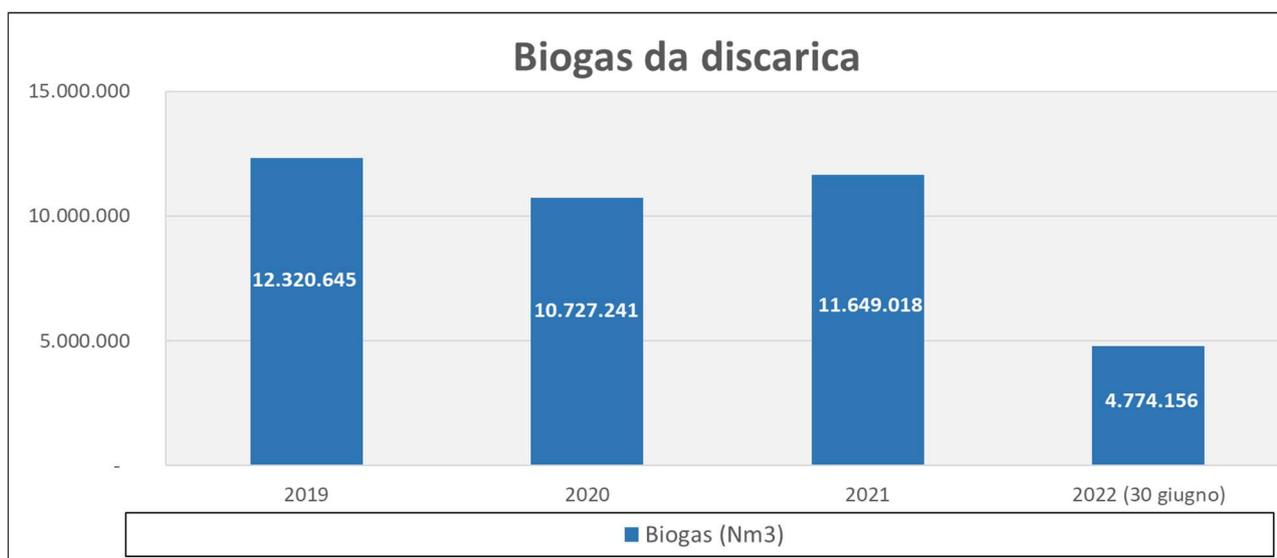


Il **biogas** è il prodotto finale della degradazione della materia organica biodegradabile che si verifica:

- All'interno della massa di rifiuti di una **discarica controllata**
- Durante il processo di **stabilizzazione anaerobica**.

L'estrazione del biogas, unitamente al successivo impiego, accelera il processo di degradazione del rifiuto e, di conseguenza, accorcia il periodo di gestione post-chiusura della discarica nonché i tempi per la stabilizzazione del rifiuto.

Gestione e utilizzo del biogas prodotto rappresentano un elemento di mitigazione degli impatti connessi ai diversi fattori ambientali interessati, tra cui in primo luogo la riduzione delle emissioni di biogas dalla superficie discarica e quindi della diffusione di cattivi odori, nonché dei fenomeni legati all'emissione di gas serra. Inoltre **costituisce una fonte di energia di qualità a ridotto impatto ambientale**.

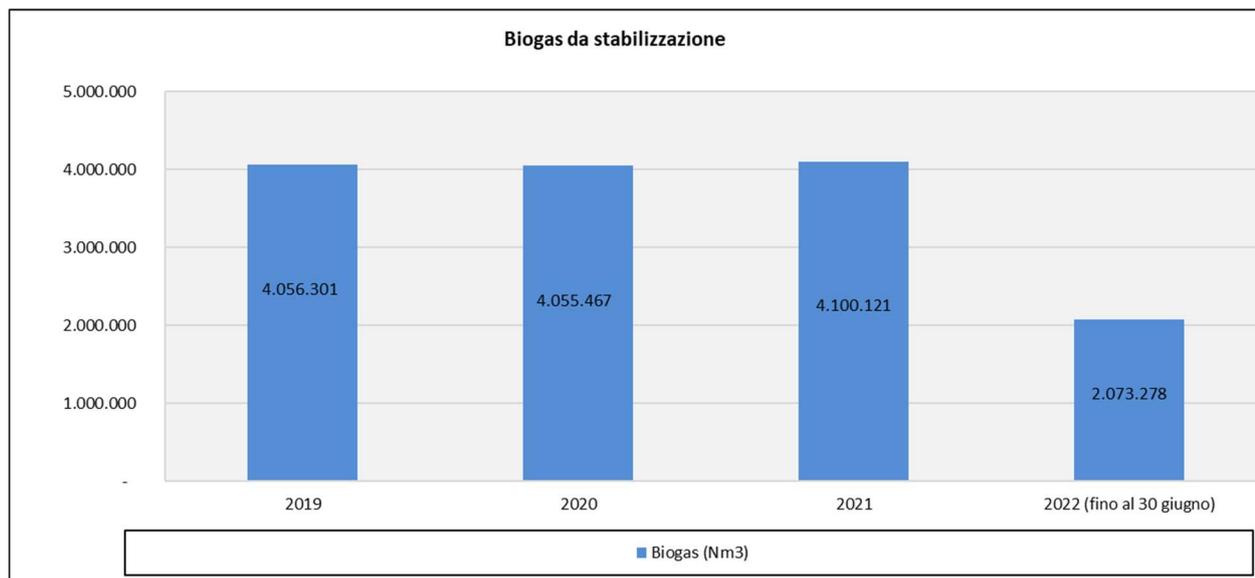


**Fig. 13** – Biogas di discarica (Nm<sup>3</sup>) che arriva all’impianto di recupero nel **periodo 2019 – 2022** (fino al 30/06/2022)

Nel periodo 2019 – 2022 (fino al 30/06/22) si denota una produzione non costante di biogas dovuto alla interruzione dei conferimenti nella discarica G2 e avvio della coltivazione della discarica G4 nella quale è stato possibile estrarre biogas, seppure in minime quantità, solo a partite dal mese di Gennaio 2021.



Il **biogas ottenuto presso l'impianto di stabilizzazione** dalla fermentazione anaerobica metanogenica di rifiuti a matrice organica possiede definite caratteristiche, anche al fine di una efficiente alimentazione dei motori endotermici di cogenerazione. Il biogas prodotto presso l'impianto di stabilizzazione e avviato a recupero nel periodo 2019 - 2022 è indicato nella **figura 14**.



**Fig. 14** -Biogas (Nm<sup>3</sup>) dall'impianto di recupero della stabilizzazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)

Nel periodo 2019 - 2022 (fino al 30/06/22) si denota una produzione di biogas costante negli anni.

Dal trattamento effettuato sui rifiuti presso l'Impianto di cernita e valorizzazione e presso l'impianto di stabilizzazione si produce uno scarto non recuperabile, detto "**sovvallo**" e "**parte di rifiuti urbani e simili non compostata**", che viene smaltito presso la vicina discarica di Ginestreto utilizzando i codici EER 191212 e 190501, i cui quantitativi sono riportati nella tabella sottostante.

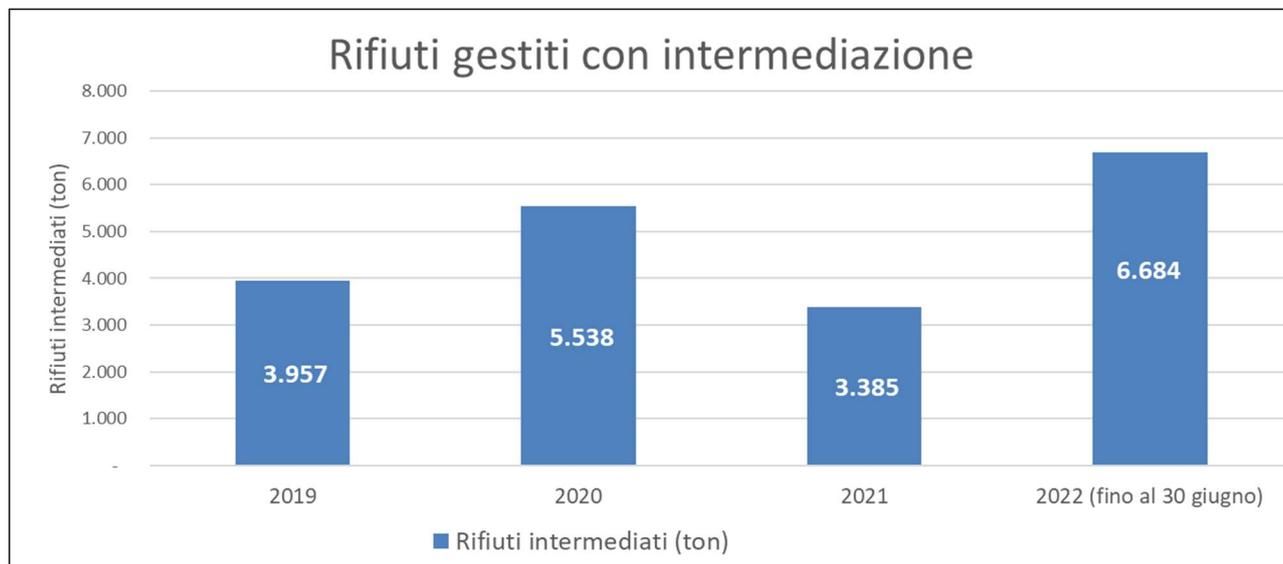
PROVENIENZA EER 191212-190501	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (dati al 30 giugno)
<b>EER 191212 dall'impianto di cernita (t)</b>	20.181	18.558	17.799	4.780
<b>EER 190501 dall'impianto di stabilizzazione (t)</b>	3.116	3.999	3.284	2.435

**Tab. 5-** Sovvallo prodotto (ton) presso gli impianti di cernita e di stabilizzazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)



## RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE

Sogliano Ambiente S.p.A. presso la sede legale effettua anche l'attività di intermediazione rifiuti, essendo in possesso dell'iscrizione all'Albo gestori Ambientali Categoria 8B con numero di iscrizione B001829.



**Fig. 15-** Quantitativi di rifiuti gestiti (ton) attraverso l'attività di intermediazione nel **periodo 2019 - 2022** (fino al 30/06/2022)

Nel corso del triennio, si evidenzia un andamento altalenante del quantitativo di rifiuti intermediati essendo passata questa attività negli anni da interessante dal punto di vista commerciale ad accessoria, come servizio di completamento dei contratti in essere.

L'impennata del quantitativo di rifiuto intermediato nel primo semestre 2022 è dovuta ad un incremento dell'attività di intermediazione da parte dell'impianto di Cernita e Valorizzazione come effetto dell'inattività dell'impianto stesso a seguito dell'incendio occorso (vedi par. "Gestione delle emergenze").



## UTILIZZO DI RISORSE

Le principali risorse utilizzate da Sogliano Ambiente S.p.A. nell'esecuzione delle proprie attività sono:

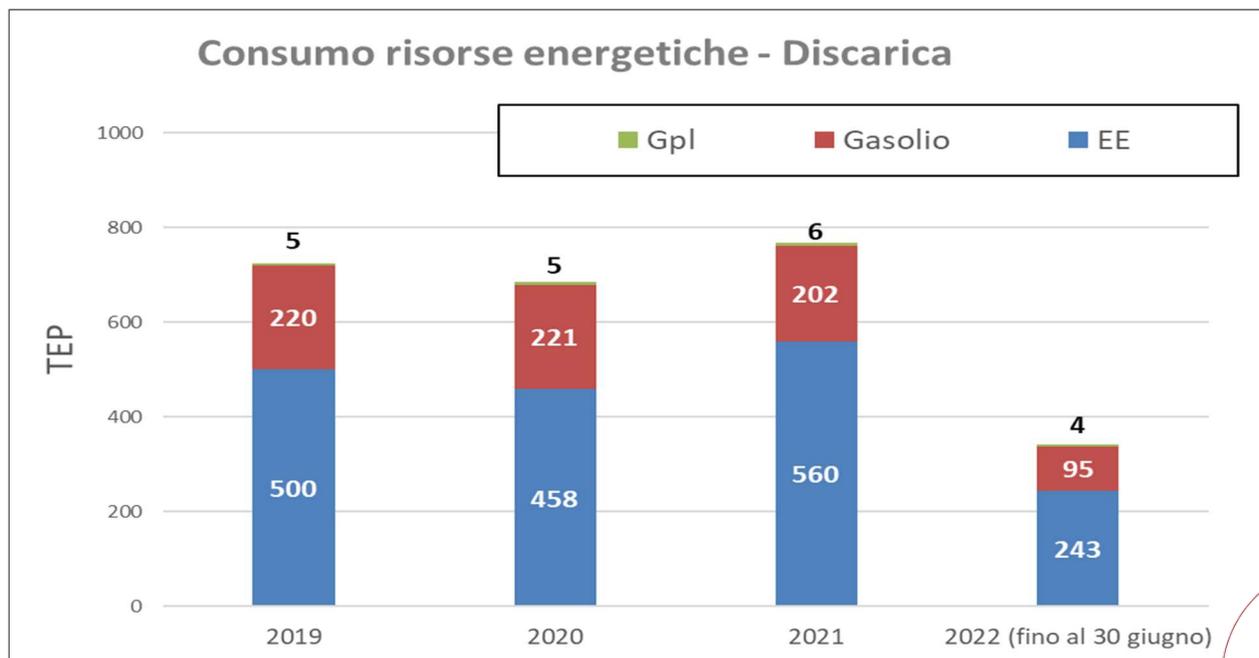
- **Energia elettrica** autoprodotta dagli impianti di recupero del biogas e dall'impianto fotovoltaico posizionato sul coperto dell'impianto di stabilizzazione. L'energia elettrica viene utilizzata per molte attività di servizio (ad esempio: funzionamento degli impianti di aspirazione e combustione del biogas, illuminazione delle strade di accesso agli impianti, funzionamento delle attrezzature di servizio) e l'illuminazione interna ed esterna degli impianti nonché di tutti i locali uffici e spogliatoi;
- **Gasolio** utilizzato per il rifornimento delle macchine operatrici, delle autovetture aziendali e delle attrezzature di servizio;
- **GPL e gas naturale** utilizzati per il riscaldamento degli uffici e spogliatoi in uso agli operatori della discarica (il consumo risulta indipendente dalle attività svolte in discarica), del locale manutenzioni e rimessaggio, per il riscaldamento degli uffici dell'impianto di cernita a valorizzazione e per il riscaldamento della sede legale (solo per quest'ultima il riscaldamento è effettuato non con GPL ma con gas naturale – metano, preso direttamente dalla rete);
- **Acqua** utilizzata per i servizi igienici dei diversi locali adibiti ad ufficio e degli spogliatoi (presso tutti gli impianti). Per la sola discarica viene utilizzata per il raffreddamento dei motori dell'impianto di produzione di energia elettrica e per la manutenzione dei mezzi e, per l'impianto di Stabilizzazione, come reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse.

Nelle tabelle e nei grafici di seguito proposti sono riportati i dati di consumo di risorse energetiche (energia elettrica, gasolio, GPL e gas naturale) per gli impianti e le sedi di Sogliano Ambiente S.p.A. oggetto di registrazione EMAS.

I dati di consumo del gas naturale della sede legale sono riportati in tab.6.

Nella figura seguente sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi alla **discarica di Ginestreto**.

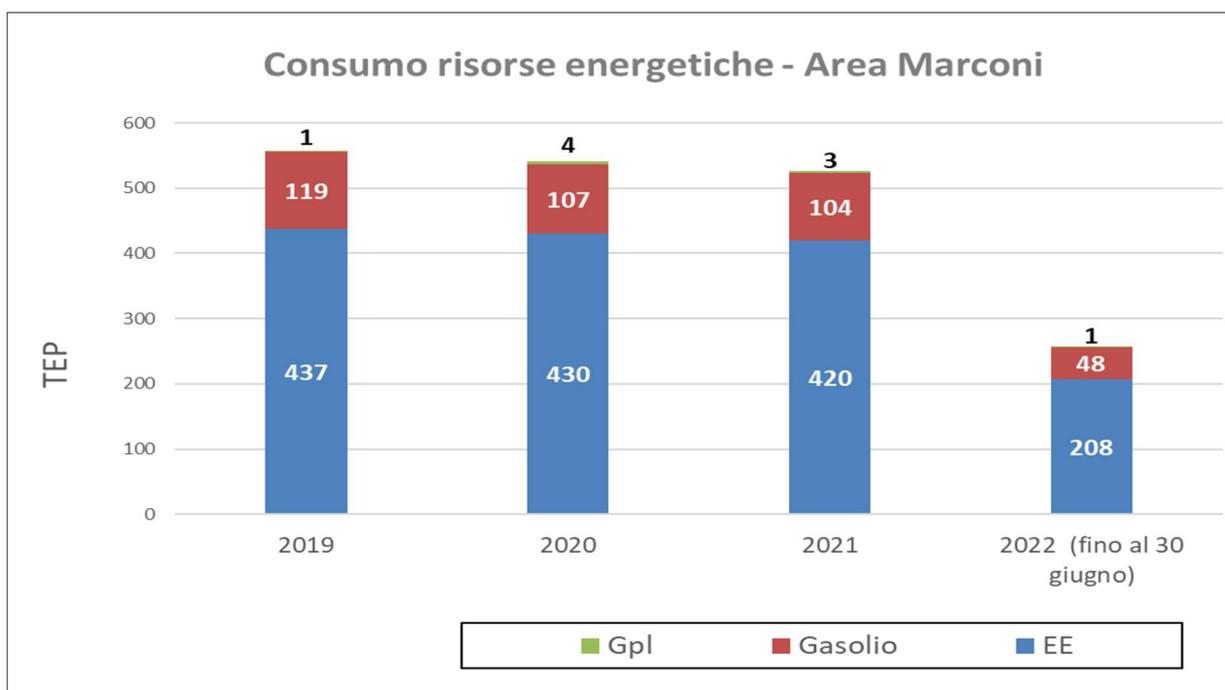
Il consumo di GPL è strettamente correlato all'andamento climatico della stagione fredda, mentre il consumo di gasolio dipende dall'impiego di mezzi d'opera per eseguire lavori specifici sull'impiantistica della discarica.



**Fig. 16** – Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso la discarica di Ginestreto nel **periodo 2019 – 2022 (fino al 30/06/2022)**

Dall'analisi del grafico si notano piccole oscillazioni nell'andamento dei consumi di risorse energetiche. In Figura 17 sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi al **comparto "Area Marconi" (impianto di cernita e valorizzazione e impianto di stabilizzazione)** ed è interessante sottolineare che:

- non è stato possibile individuare il quantitativo di **energia elettrica** consumata singolarmente dagli impianti del comparto "Area Marconi" dal momento che l'impianto di cernita e quello di stabilizzazione hanno in comune il punto di prelievo e la bolletta, da cui sono ottenibili i dati di consumo, consente solamente il calcolo dei consumi dei due impianti al netto della produzione di energia elettrica del fotovoltaico;
- l'energia elettrica è utilizzata presso entrambi gli impianti per l'alimentazione di tutti gli impianti tecnici, dei locali uffici e spogliatoi e dell'illuminazione interna ed esterna;
- il **gasolio** consumato dall'impianto di cernita e valorizzazione serve per l'alimentazione dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone e per l'attività di triturazione dei rifiuti, per la quale viene utilizzato un tritatore a gasolio, mentre presso l'impianto di stabilizzazione è utilizzato per l'iniziale riscaldamento dei digestori e per la continua alimentazione dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone.
- il **GPL** viene utilizzato solo presso l'impianto di cernita e valorizzazione per il riscaldamento dei locali.



**Fig. 17-** Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso il comparto "Area Marconi" nel **periodo 2019 - 2022 (fino al 30/06/2022)**

Dall'analisi del grafico si nota che nel periodo 2019 - 2022 (fino al 30 giugno) il consumo di gasolio ed energia elettrica si mantiene pressochè costante anche se in continua leggera diminuzione. Il consumo di gpl è legato all'andamento climatico della stagione fredda e, a partire dal 2020, è in diminuzione.



Per **la sede di Palazzo Nardini** negli anni si evidenzia un andamento in leggero aumento del consumo di energia elettrica e di gas naturale. Presso Palazzo Nardini non viene utilizzato gasolio.

<b>Palazzo Nardini (sede legale ed amministrativa)</b>				
<b>ANNO</b>	<b>Energia Elettrica</b>		<b>Gas naturale</b>	
	<i>MWh</i>	<i>TEP</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	<i>TEP</i>
<b>2019</b>	30,5	5,71	3.463	1,9
<b>2020</b>	36,5	6,83	3.641	2,0
<b>2021</b>	37,8	7,06	4.224	2,3
<b>2022 - dati al 30 giugno</b>	16,9	3,17	2.823	1,6

**Tab. 6** - Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica e Gas naturale) espressi in TEP presso la sede di Palazzo Nardini nel **periodo 2019 - 2022 (fino al 30/06/2022)**

Per tutti i siti si riportano in sintesi i consumi energetici in TEP relativo a tutte le risorse energetiche:

<b>Consumi enegetici (TEP/anno)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Palazzo Nardini (sede legale ed amministrativa)</b>	7,62	8,84	9,38	4,72
<b>Discarica di Ginestreto</b>	724,50	684,82	768,34	341,81
<b>Comparto" Area Marconi" (stabilizzazione + cernita)</b>	557,32	540,72	526,80	256,54
<b>TOTALE</b>	<b>1.289,44</b>	<b>1.234,37</b>	<b>1.304,52</b>	<b>603,06</b>

L'azienda ha effettuata la Diagnosi energetica in data 02/12/2019 ai sensi del D.Lgs. 102/2014 assolvendo all'obbligo della realizzazione di Audit Energetico per le Grandi Imprese e per le Imprese Energivore, secondo quanto richiesto dallo stesso decreto. I siti complessivamente hanno consumi annuali in TEP inferiori ai 10.000 per il settore industriale e non sono quindi soggetti alla nomina dell'Energy Manager ai sensi della Legge 10/1991.

I quantitativi di **acqua consumata durante il periodo 2019 - 2022**, prelevata esclusivamente da acquedotto, sono elencati nella tabella sotto riportata.

<b>ANNO</b>	<b>Acqua (m<sup>3</sup>)</b>
<b>Impianto Discarica di Ginestreto</b>	
<b>2019</b>	1616
<b>2020</b>	645
<b>2021</b>	623
<b>2022 (30 giugno)</b>	304
<b>Impianto di cernita e valorizzazione</b>	
<b>2019</b>	768
<b>2020</b>	1372
<b>2021</b>	4484
<b>2022 (30 giugno)</b>	382
<b>Impianto di stabilizzazione</b>	
<b>2019</b>	176
<b>2020</b>	164
<b>2021</b>	168
<b>2022 (30 giugno)</b>	83
<b>Palazzo Nardini</b>	
<b>2019</b>	67
<b>2020</b>	86



ANNO	Acqua (m <sup>3</sup> )
2021	79
2022 (30 giugno)	40

**Tab. 7** - Consumi di acqua espressi in m<sup>3</sup> relativi alle sedi e agli impianti oggetto del presente documento.

I consumi di acqua per Discarica, Impianto di Stabilizzazione e sede legale sono pressochè stabili nel periodo analizzato.

Per l'impianto di Cernita e Valorizzazione sono stati registrati valori anomali nel 2020 e 2021:

- nell'anno 2020 il maggior consumo è stato probabilmente dovuto alla necessità di acqua per lo spegnimento dell'incendio avvenuto nell'impianto in quell'anno;
- nell'anno 2021 il maggior consumo è imputabile a una perdita di acqua occulta, successivamente individuata e riparata.

## SCARICHI IDRICI

Gli scarichi liquidi prodotti **presso il comparto delle discariche di Ginestreto** e soggetti ad autorizzazione da parte degli Enti competenti sono:

- A. refluo di acque reflue domestiche** derivante dalla depurazione in fossa biologica delle acque di scarico dei servizi igienici degli spogliatoi e degli uffici. Lo scarico, immesso nel Rio Morsano, non è soggetto a limiti normativi;
- B. refluo industriale proveniente dalla piazzola di lavaggio automezzi** con recapito, previo trattamento con dissabbiatore e disoleatore, nelle acque superficiali del rio Morsano. Sui reflui industriali sono effettuate analisi annuali allo scopo di verificare il rispetto dei parametri di scarico in acque superficiali riportati nella Allegato 5 - Tab. 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. I valori riscontrati nelle analisi finora eseguite mettono in evidenza il pieno rispetto dei limiti di legge;
- C. acque di prima pioggia provenienti dal piazzale "area servizi"** di 2000 m<sup>2</sup> con recapito, previo trattamento in disoleatore, nelle acque superficiali del rio Morsano. Tale scarico non è soggetto a limiti normativi;
- D. refluo industriale** (scarico D) derivante dall'impianto di trattamento dei reflui delle discariche G1, G2 e G4 attivo dal primo semestre del 2013. Il trattamento dei reflui di discarica avviene in un impianto con una potenzialità fino a 90 m<sup>3</sup>/g ed il processo si sviluppa in tre fasi successive:
  - ✚ evaporazione sotto vuoto a circolazione forzata e concentrazione;
  - ✚ trattamento dell'ammoniaca;
  - ✚ finissaggio biologico con processo MBR (Membrane Biological Reactor) della condensa, che garantiscono la produzione di un refluo in uscita che rispetta pienamente i limiti di concentrazione per lo scarico in acque superficiali secondo quanto definito in Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06.

Le **autorizzazioni allo scarico** in acque superficiali sono ricomprese all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore.

Possono essere presenti altri reflui, non classificabili come scarichi liquidi dell'attività, come le acque raccolte al di sotto della barriera impermeabilizzante del fondo discarica. Tali reflui sono provenienti da modeste infiltrazioni di acque superficiali derivati dai fianchi della discarica e da eventuali acque di circolazione sotterranea non intercettate dalle opere e dai drenaggi predisposti e sono sottoposti a periodica analisi al fine di rilevare eventuali variazioni dello stato di qualità e di verificare l'efficienza di tenuta del telo di impermeabilizzazione del fondo della discarica.

Nel 2020 il canale di fondo di G2 è stato intercettato e avviato alla vasca del percolato di G2 a seguito dell'emergenza verificatasi a marzo dello stesso anno (vedi par. "Gestione delle emergenze").

Inoltre, con l'entrata in post-gestione della discarica G2, sono stati sospesi i campionamenti delle acque di ruscellamento previsti solo per le discariche in gestione operativa; per tale motivo a partire dal 2019 è iniziata l'analisi delle acque di ruscellamento destra, sinistra e del Canale di Fondo di G4.

L'azienda ha l'obbligo di monitorare in 5 punti con frequenza bimestrale le acque superficiali del Rio Morsano e nel caso in cui si verificano nei soli punti RBT, RG4, RBU il superamento contemporaneo del livello di attenzione di almeno tre markers delle acque superficiali, ha l'obbligo di monitorare i 4 pozzi di subalveo del Rio Morsano.

Negli anni 2019-2021 non è stato registrato il superamento dei limiti previsti dalla autorizzazione ambientale.

**Presso l'impianto di cernita e valorizzazione** le acque sono gestite tramite modalità differenti di seguito descritte:

- **le acque nere:** acque reflue provenienti dagli scarichi idrici dei servizi igienici, sono depurate abbinando un passaggio in pozzetto degrassatore, la successiva sedimentazione del fango in vasca Imhoff (quest'ultima dimensionata cautelativamente per 15 Abitanti Equivalenti) ed il successivo trattamento tramite sistema di fitodepurazione del tipo *soil - based systems* (sistemi di trattamento su terreno) mediante letto assorbente. Sono quindi convogliate in acque superficiali;
- **le acque reflue industriali derivanti dal dilavamento delle zone di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali imballati** sono sottoposte a trattamento in dissabiatore e disoleatore. A seguito di questo primo trattamento le acque sono reintrodotte nella rete delle acque di piazzale;
- **le acque di piazzale sono convogliate ad una vasca di prima pioggia munita di apposito by - pass:** i primi 5 mm delle acque piovute sul piazzale sono temporaneamente stoccate nella vasca e alla fine dell'evento meteorico sono sottoposte ad un trattamento di sedimentazione e di disoleatura con lo scopo di far dapprima sedimentare le sostanze con peso specifico superiore a quello dell'acqua e poi di separare a parte gli oli. Le acque passano, quindi, ad una vasca di laminazione nella quale sono convogliate direttamente anche le acque di by - pass. Tutte le acque sono, infine, immesse nel ricettore finale.

Le autorizzazioni allo scarico in acque superficiali sono ricomprese all'interno dell'Autorizzazione Unica in vigore.

**Presso l'impianto di stabilizzazione** le acque sono gestite tramite modalità differenti di seguito descritte:

- **le acque nere**, cioè le acque reflue provenienti dagli scarichi idrici dei servizi igienici della palazzina spogliatoi/uffici, sono depurate abbinando il trattamento in pozzetto degrassatore (dove vengono separate le schiume, i detersivi e le frazioni grasse di lavaggio) alla successiva sedimentazione del fango in vasca Imhoff. A valle della vasca Imhoff si affina ulteriormente il processo di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale (con un sistema di trattamento reflui basato sulla coltivazione di piante mediante processi di filtrazione e degradazione che garantiscono la rimozione di Azoto, Fosforo, COD, virus e batteri).
- **le acque di prima pioggia**, cioè i primi 5 mm di acqua piovuta sul piazzale, sono convogliate, tramite una rete di drenaggio, in vasche di idonee dimensioni dotate di disoleatore con lo scopo di separare e stoccare a parte gli oli e fare sedimentare le sostanze con peso specifico superiore a quello dell'acqua, in modo che quest'ultima risulti depurata e possa essere immessa nel recipiente finale;
- **le acque di seconda pioggia**, cioè eccedenti la prima pioggia, scivolano direttamente a 2 vasche di laminazione da 300 m<sup>3</sup> e da qui verso il fiume Uso. La presenza delle vasche garantisce l'invarianza idraulica anche in presenza di piogge che possano determinare una portata elevata verso il fiume Uso.
- **le acque dei pluviali** (acque di pioggia raccolte dalle coperture) vengono raccolte in due vasche di accumulo da 110 m<sup>3</sup> l'una che costituiscono il recettore intermedio per le acque provenienti dalle coperture. L'acqua qui accumulata sarà utilizzata per irrigazione e per il lavaggio dei pannelli

fotovoltaici integrati nella struttura. Le portate eccedenti l'accumulo nelle 2 vasche scolmano nelle vasche di laminazione verso il corpo idrico ricettore.

Il progetto delle fognature è stato sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti dalle D.G.R. Emilia Romagna n° 286 del 14/02/2005 e D.G.R. n°1860 del 18/12/2006 nonché del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'impianto di stabilizzazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale che ricomprende tutte le autorizzazioni allo scarico.

**Presso la sede legale** lo scarico idrico originato dalle acque di scarico dei servizi igienici è collegato alla fognatura comunale.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**Nel sito di discarica di Ginestreto**, le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Corpo della discarica e impianto trattamento reflui;
4. Macchine operatrici utilizzate per lo scarico e la coltivazione del rifiuto in discarica;

1. L'impianto di combustione del biogas è costituito da due torce ad alta temperatura e viene utilizzato per la combustione del biogas di G1 non più idoneo al recupero e in caso di fermo dell'impianto di recupero e produzione di energia elettrica.

2. L'impianto di produzione di energia elettrica è attualmente costituito da 4 elettro - generatori alimentati a biogas e da un generatore collegato a turbina che produce energia dal recupero di calore dai gas di scarico dei motori. A partire dal 2010 tutti i motori utilizzano il biogas prodotto da G2.

L'impianto di produzione di energia elettrica ha, ad oggi, i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- G2-4 - Emissione dei motori n. 1 e n. 8 attualmente uniti in un unico punto di emissione;
- G2-5 - Emissione motore n. 3;
- G2-6 - Emissione motore n. 4.

A partire dal 01/04/2019 il punto di emissione G2-4 non è più attivo in quanto i motori 3 e 4 sono sufficienti al recupero del biogas di G2 prodotto in minori quantità rispetto agli anni precedenti.

A breve sarà riattivato il punto di emissione G2-4 allo scopo di recuperare il biogas prodotto da G2 (lotto 1) e G4 per la produzione di Energia Elettrica.

Su punti di emissione attivi viene **annualmente** effettuato il controllo delle emissioni in atmosfera che ha sempre documentato il completo rispetto dei limiti autorizzativi.

I dati relativi a Monossido di Carbonio, Ossidi di Azoto e ad Ossidi di Zolfo, oltre che annualmente, sono monitorati in continuo tramite acquisizione da parte di una centralina: la frequenza di acquisizione necessaria alla verifica del rispetto dei limiti avviene in conformità alla normativa vigente. I valori medi annuali delle caratteristiche rilevate sono riportati nel compendio di dati ed evidenziano il pieno rispetto dei parametri di legge.

3. La discarica è essa stessa fonte di emissioni diffuse di biogas sia in fase di coltivazione che in fase di ripristino che, in corrispondenza di situazioni meteo-climatiche particolarmente sfavorevoli, possono determinare diffusione di sostanze maleodoranti.

La misura del flusso di metano "disperso" dalla superficie della discarica viene svolta in relazione alla realizzazione della copertura:

- ✓ nelle zone con capping definitivo e/o con copertura temporanea nelle quali non è previsto ulteriore abbancamento di rifiuti, attraverso la misura istantanea e puntuale con analizzatore portatile (FID) delle emissioni di metano;
- ✓ nelle zone con copertura temporanea, tramite camere di cattura dinamiche appoggiate sulla superficie dell'ammasso di rifiuti, che catturano il flusso di biogas nell'arco delle 24 ore successive al loro posizionamento.

Questa tipologia di indagine viene svolta sia per valutare la corretta realizzazione, qualità e tenuta nel tempo del sistema di copertura provvisoria e finale dell'ammasso di rifiuti, sia per verificare l'efficienza del sistema di captazione del biogas e del ripristino ambientale della discarica.

In merito all'impatto sulla popolazione circostante la discarica determinato **dall'emissione di sostanze odorogene prodotte dal rifiuto fresco stoccato e dal biogas**, si segnala che il sistema di gestione aziendale prevede la raccolta delle segnalazioni provenienti dall'esterno (popolazione, Enti di controllo) e la valutazione della loro attendibilità sulla base di criteri che tengono conto anche delle rilevazioni meteo climatiche acquisite da apposita centralina fissa, quali ad esempio la direzione e la velocità del vento e la presenza di tre segnalazioni nell'arco temporale di 24 ore. In ogni caso il numero di segnalazioni pervenute nell'ultimo quadriennio è pari a 0 come indicato nella tabella riportata di seguito.

		2019	2020	2021	2022
Segnalazioni esterne	n°	0	0	0	0

In relazione alla tematica odori, il normale funzionamento dell'impianto di trattamento reflui non genera alcun incremento degli odori nell'area circostante perché tutto il ciclo di depurazione è un sistema chiuso.

4. Ulteriori fonti di emissione sono costituite dai fumi di scarico delle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione del rifiuto negli impianti discarica, cernita e stabilizzazione e dai fumi di scarico degli automezzi che trasportano il rifiuto in tutti gli impianti aziendali. Si valuta che tali emissioni determinino impatti trascurabili. Inoltre, le emissioni delle macchine operatrici non possono, ad oggi, essere trattate in modo esaustivo dal momento che non sono disponibili dati sufficienti sui mezzi d'opera utilizzati dai quali poter ricavare informazioni utili per la valutazione delle emissioni in atmosfera, che non esiste per i suddetti mezzi, una procedura standard per la corretta valutazione delle emissioni e il riferimento normativo, rappresentato dal D.M. del 20/12/1999 e ss.mm.ii. considera nei fattori di emissione alcuni inquinanti gassosi (NO2, PM, HC, CO).

Il contributo determinato dagli automezzi che portano il rifiuto in discarica è di tipo indiretto per la Sogliano Ambiente S.p.A.

Si specifica che con DET-AMB-2022-1453 del 23/03/2022 è stata autorizzata la dismissione del punto di emissione B101 costituito dalla caldaia di emergenza dell'impianto trattamento reflui.

**Nell'Impianto di cernita e valorizzazione** esiste un solo punto di emissione in atmosfera soggetto ad Autorizzazione Unica e soggetta a controlli periodici in cui sono convogliati i flussi di aria derivanti da:

- Impianto di aspirazione sui punti di caduta dei rifiuti lungo la linea di sollevamento dei rifiuti stessi dal piano di campagna alla cabina di selezione;
- Impianto di aspirazione all'interno della cabina di selezione in cui avviene la cernita manuale.

La procedura utilizzata per la quantificazione del disturbo relativo all'**odore** descritta per la discarica di Ginestreto è utilizzata anche per l'impianto di cernita e valorizzazione. Nell'impianto di cernita e



valorizzazione la problematica delle emissioni odorigene è, comunque, tenuta sotto controllo anche se il materiale destinato all'impianto riguarda la frazione "secca" proveniente da flussi selezionati di rifiuti e le frazioni umide non sono previste nella tipologia di rifiuto da trattare.

Non sono mai pervenute segnalazioni valutate come attendibili in base alla procedura aziendale in merito a disturbi relativi all'odore generato dalle attività svolte presso l'impianto.

A seguito dell'incendio avvenuto in data 31/03/2022, che ha coinvolto per intero la struttura dell'impianto, il punto di emissione in atmosfera autorizzato non è più attivo.

Si rimanda al par. "Gestione delle emergenze" per ulteriori approfondimenti sull'evento.

L'azienda ha provveduto a richieste ad ARPAE una Modifica Non Sostanziale all'autorizzazione del sito per poter svolgere un'attività provvisoria. In questa configurazione verrà utilizzato, in area esterna, un impianto di triturazione, già in uso presso l'impianto, la cui emissione è scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Inoltre le emissioni diffuse di polveri generate dalla triturazione del legno non sono significative e verranno comunque gestite con la bagnatura del materiale come già previsto nell'atto autorizzativo.

**Nell'impianto di stabilizzazione** le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Trattamento aria effettuato tramite biofiltri.

**1. L'impianto di combustione del biogas è costituito dalla torcia di emergenza** (punto di emissione identificato con E1). La torcia è ad alta efficienza per garantire la combustione del biogas prodotto anche durante gli eventuali fermi dei motori per guasti e manutenzioni.

**2. L'impianto per la produzione di energia elettrica è costituito da 2 motori endotermici** (punti di emissione identificati con E2 ed E3). E' presente anche un sistema di depurazione e di refrigerazione del biogas per separare le condense.

**3. il trattamento aria viene effettuato tramite 2 Biofiltri** (punti di emissione identificati con E4 ed E5) dimensionati per garantire 4 ricambi/ora d'aria all'interno del capannone, sono costituiti da legno vergine di varia pezzatura.

Per garantire la tenuta sotto controllo e verificare l'impatto odorigeno dell'impianto di stabilizzazione vengono condotti due monitoraggi all'anno sui biofiltri e un monitoraggio all'anno sul perimetro dell'impianto (trasmessi ad ARPAE). I monitoraggi degli ultimi 2019-2021 non hanno mostrato valori anomali.

Al 30 giugno 2022 non sono **pervenute segnalazioni scritte** di cattivo odore ritenute attendibili in base alla procedura aziendale e che abbiano determinato l'apertura di una Non Conformità all'interno del Sistema di Gestione Aziendale.

Le emissioni in atmosfera dell'impianto di stabilizzazione sono gestite in ottemperanza alle prescrizioni individuate all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2022-93 del 12/01/2022.

**Per la discarica di Ginestreto, gli impianti di cernita e valorizzazione, l'impianto di stabilizzazione e la sede legale** si ritengono di interesse le emissioni generate dalle autovetture utilizzate dagli operatori per gli spostamenti: di queste emissioni si è tenuto conto nel calcolo degli indicatori chiave di cui al capitolo "**Indicatori chiave nel quadriennio 2019 - 2022**".

Nel calcolo degli indicatori chiave ci si è limitati al calcolo delle emissioni dalle **sole autovetture** (elencate nella tabella sotto riportata) **utilizzate dal personale di Sogliano Ambiente S.p.A.** per le attività di lavoro legate agli impianti oggetto della registrazione EMAS.

Mezzo	Tipo mezzo	Targa	Ubicazione	Alimentazione	Cilindrata (cc)
1	FIAT PANDA	FC627KK	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
2	FIAT PANDA	FY084MD	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1248
3	FIAT PUNTO	CG916ZK	Impianto C/V	Gasolio	1248
4	FIAT PUNTO	DC584TM	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
5	FIAT PUNTO	DC586TM	Impianto C/V	Gasolio	1248
6	FIAT PANDA	CX253NS	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1248
7	FIAT PUNTO	DP843VW	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1248
8	FIAT PANDA	DF030BN	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
9	FIAT SEDICI	EG511FH	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1956
10	NISSAN NAVARA	ED065LC	Discarica Ginestreto	Gasolio	2488
11	NISSAN NAVARA	ED066LC	Discarica Ginestreto	Gasolio	2488
12	PASSAT	FB150JP	Sede Legale	Gasolio	2000 1968
13	FIAT TIPO SW	FG686HL	Impianto C/V	Gasolio	1598
14	FIAT TIPO SW	FG693HL	Impianto di Stabilizzazione	Gasolio	1598
15	FIAT TIPO SW	FG213HN	Sede Legale	Gasolio	1598
16	FIAT TIPO SW	FH456WH	Discarica Ginestreto	Gasolio	1598
17	FIAT PUNTO	FR157DS	Impianto Stabilizzazione	Gasolio	1248
18	FIAT PANDA	FN934LF	Impianto Cernita	Gasolio	1248
19	JEEP RENEGADE	FY681NA	Sede Legale	Gasolio	1956
20	VOLKSWAGEN PASSAT SW	FX557DC	Sede Legale	Gasolio	1968
21	VOLKSWAGEN PASSAT SW	FT328MG	Sede Legale	Gasolio	1968
22	FIAT 500	FY666NA	Sede Legale	Gasolio	1598
23	DACIA DUSTER	GE662FF	Discarica Ginestreto	gasolio	1461
24	AUDI A6	GE360PD	Sede Legale	ibrida (elettrica- gasolio)	2967
25	Fiat PANDA	FE251GJ	Discarica Ginestreto	gasolio	1248
26	AUDI A3 SPORTBACK	EZ735ML	Sede Legale	gasolio	1598

Tab. 8 - Elenco autovetture aziendali aggiornato al 30/06/2022



Presso i siti oggetto di registrazione EMAS di Sogliano Ambiente S.p.A. ci sono alcuni impianti che utilizzano gas refrigeranti in quantitativo superiore alle **5 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente** (limite definito dal Reg. CE 517/2014 che si applica a decorrere dal 01/01/2015).

Tali impianti sono sottoposti a verifiche periodiche ai sensi della vigente normativa.

Di seguito si elencano gli impianti contenenti un quantitativo di fluido refrigerante superiore alle 5 ton CO<sub>2</sub> eq. presenti presso gli impianti al 30/06/2022.

L'impianto di Cernita e Valorizzazione non è riportato in tabella in quanto al 30/06/2022 i condizionatori precedentemente presenti sono stati smantellati, mentre 1 è stato spostato c/o altro impianto per un futuro riutilizzo (vedi par. "Gestione delle emergenze").

Impianto	Luogo di posizionamento	Gas refrigerante contenuto	Quantitativo di CO <sub>2</sub> eq (tonn)
Discarica di Ginestreto	Impianto di Cogenerazione	R407 c	2 circuiti da 66,53 (totale di 133,06)
		R404a	4 circuiti da 235,32 (totale di 941,28)
		R134 a	2 circuiti da 164,45 (totale di 328,9)
	Cogenerazione - Sala UPS	R410 a	7,93
	Cogenerazione - Sala quadri 1	R407 c	8,34
	Cogenerazione - Sala quadri 2A	R410 a	9,40
	Impianto trattamento reflui di discarica	R407 c	7,81
Impianto di Stabilizzazione	Impianto di cogenerazione (Gas Cooler)	R407 c	23,06
	Palazzina Uffici	R410 a	24,64
	Power Center - 1	R410 a	9,19
	Power Center - 2	R410 a	9,19
	Power Center - 3	R410 a	6,68
	Trasformatore	R410 a	6,68
	Trasformatore	R410 a	6,68
	Sala UPS	R410 a	8,35
Palazzo Nardini (sede legale)	Uffici	R407 c	2 circuiti da 8,16 (totale di 16,32)

**Tab. 9** - Elenco impianti contenenti gas refrigeranti in quantitativo superiore alle 5 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq.  
**Aggiornato al 30/06/2022**

## RUMORE

**I limiti normativi da applicare sull'area in cui si trovano sia la discarica, sia gli impianti di selezione e di stabilizzazione** (entrambi distanti circa 3 km dalla discarica e connessi con essa da una strada privata) **sono quelli definiti dal Comune all'interno della Zonizzazione acustica comunale ovvero: 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno** poiché le aree in cui sorgono la discarica e l'impianto di cernita e valorizzazione rientrano nella zona di tipo III "Aree di tipo misto".

Per quanto riguarda la **discarica di Ginestreto** è stata effettuata la valutazione di clima acustico in seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento del refluo di discarica G1 e G2 (Aprile 2013 e Agosto 2015). Le conclusioni della campagna di monitoraggio definiscono che l'attività svolta presso la discarica di Ginestreto risulta pienamente compatibile con l'ambiente circostante in termini di impatto acustico.

Nel Novembre 2019 è stata effettuata la valutazione dell'impatto acustico derivante dall'attività della discarica Ginestreto con riferimento al nuovo sito G4. Le conclusioni definiscono che l'attività della discarica (considerando il funzionamento a regime del sito G4) risulta pienamente compatibile con l'ambiente circostante in termini di impatto acustico.

Le principali fonti di rumore sono sorgenti mobili quali macchine operatrici (pale, ruspe, escavatori, muletti, trituratori e vagli) e fisse come gli impianti di produzione di energia elettrica, l'impianto di aspirazione e combustione del biogas di discarica.

Gli impianti di **cernita e valorizzazione e di stabilizzazione** risultano compatibili con l'impatto indotto sulla componente rumore anche perché le lavorazioni si svolgono interamente al chiuso riducendo ulteriormente gli impatti dovuti al rumore.

In particolare, per **L'impianto di cernita e valorizzazione** sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico; tali rilevamenti sono stati eseguiti:

- da ARPA durante la fase di cantiere per la costruzione dell'impianto (19 e 20 gennaio 2006);
- nella condizione di funzionamento dell'impianto a regime (07 febbraio e 14 marzo 2007);
- nella condizione di funzionamento dell'impianto a regime (nel Luglio 2009);
- a seguito della richiesta di modifica dell'autorizzazione per incremento delle superfici di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali recuperati (nel Giugno 2019).

Le conclusioni definiscono che le attività risultano pienamente compatibili con l'ambiente circostante in termini di impatto acustico.

In seguito all'incendio (vedi par. "Gestione delle emergenze") e alla richiesta di Modifica Non Sostanziale all'autorizzazione per poter svolgere un'attività provvisoria di triturazione legno in area esterna, verrà effettuata una valutazione dell'impatto acustico dell'attività.

Per **L'impianto di stabilizzazione** sono state effettuate scelte progettuali che permettono di contenere il rumore e sono stati effettuati vari rilevamenti sul rumore al fine della redazione della valutazione di impatto acustico. Tali rilevamenti sono stati eseguiti nella condizione di funzionamento non a regime dell'impianto ma *post operam* (Marzo 2013 e Maggio 2013). L'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel Maggio 2014 (condizione di normale funzionamento).

Le misure eseguite hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione.

Nel febbraio 2021 è stata effettuata un'ulteriore valutazione di previsione di impatto acustico in seguito alla progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei reflui provenienti dall'impianto di stabilizzazione. Tali rilevamenti sono stati eseguiti nella condizione ante operam; le conclusioni definiscono che l'attività risulta pienamente compatibile con l'ambiente circostante in termini di impatto acustico.

Un ulteriore aspetto indiretto è il rumore generato dagli automezzi terzi che trasportano il rifiuto alla discarica, all'impianto di cernita e valorizzazione e all'impianto di stabilizzazione: tale impatto è comunque trascurabile.



## TRAFFICO

Uno dei fattori di impatto sull'ambiente e sulle comunità limitrofe degli impianti descritti nella presente Dichiarazione Ambientale è il **traffico generato dai mezzi di trasporto provenienti dall'esterno**, per il conferimento dei rifiuti dalle varie utenze servite. La via di accesso agli impianti è una strada provinciale che attraversa vari centri abitati della Valle del fiume Uso.

Si ricorda che l'impatto ambientale relativo al traffico dei mezzi di trasporto è indiretto in quanto non derivante direttamente dalle attività svolte dal personale di Sogliano Ambiente S.p.A. ma effettuato da ditte esterne. Per la riduzione dell'impatto Sogliano Ambiente S.p.A.:

- ha costituito una società controllata, la Sogliano Ambiente Trasporti S.r.l., che trasporta rifiuti con propri mezzi e/o servendosi di terzisti. In tale modo Sogliano Ambiente S.p.A. può intervenire in maniera più decisa ed energica sull'attività di trasporto. Nel 2009 anche la Sogliano Ambiente Trasporti S.r.l. ha ottenuto la registrazione EMAS per l'attività di trasporto e nel 2021 è stato ottenuto il rinnovo della suddetta registrazione;
- effettua attività di sensibilizzazione chiedendo, in fase di contrattualizzazione, ai clienti e ai trasportatori che il servizio venga svolto con comportamenti e mezzi idonei.



## ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali connessi a:

- Inserimento paesaggistico e all'impatto visivo;
- Alterazione dell'ecosistema;
- Gestione delle emergenze quali il rischio incendio;

### INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED IMPATTO VISIVO

Nel progetto iniziale di ciascuna discarica viene definito l'assetto finale della **discarica esaurita**, prevedendo un vero e proprio "progetto di ripristino ambientale" che consiste essenzialmente nella copertura dei rifiuti con un adeguato spessore di terreno naturale, nella semina di erba e nella piantumazione di alberi e cespugli e che garantisce la sicurezza della discarica anche una volta chiusa e al contempo il suo reinserimento nell'ambiente circostante.

Sul sito di discarica G1, attualmente in post-gestione, le attività di ripristino sono già state completate con la piantumazione di alberelli e la vegetazione arborea ed arbustiva appare ormai ben affermata.

Sul sito di discarica G2, anch'esso in post-gestione, sono stati messi a dimora 1.180 arbusti scelti tra le specie della vegetazione autoctona e 145 alberi ad alto fusto.

Su sito di discarica G4, sito in gestione sul quale vengono abbancati i rifiuti, sono state messe a dimora numerose siepi di tamerice nelle zone perimetrali.



Il sito in cui si sviluppano **l'impianto di valorizzazione e cernita e l'impianto di stabilizzazione** si trova nel Comune di Sogliano al Rubicone, in località Ginestreto, in un'area completamente pianeggiante alle pendici di un versante collinare calanchivo tipico del paesaggio della collina soglianese.

Ai fini di un corretto inserimento paesaggistico **dell'impianto di valorizzazione e cernita** è stata realizzata una fascia alberata lungo le sponde del fiume Uso, all'interno delle aree di proprietà, ed una fascia boscata sugli altri confini dell'area: tale fascia di schermatura visiva è stata realizzata mediante la messa a dimora di essenze vegetali arbustive ed arboree autoctone.

Per quanto riguarda **l'impianto di stabilizzazione** si è scelto un rivestimento di tipo GREENWALL delle pareti di tamponamento dell'edificio, con utilizzo di specie rampicanti, che ricoprono interamente i lati est ovest e parzialmente i lati sud e nord, interessati dalla presenza delle tubazioni per la ventilazione degli ambienti e delle scale di accesso alle parti alte ed alle coperture dell'edificio. L'inserimento del verde rampicante ha, infatti, ripercussioni positive sia dal punto di vista della performance termica dell'edificio, inteso quale ambiente di lavoro e luogo di installazione di macchinari.

Anche per questo impianto è stata realizzata un'area verde di compensazione che si pone in continuità con la vegetazione esistente lungo il Fiume Uso configurandosi quale elemento rilevante dal punto di vista dell'equilibrio eco sistemico e funzionale dal punto di vista dell'eco -mosaico: una fascia alberata lungo le sponde del fiume Uso, all'interno delle aree di proprietà, della larghezza di 10 m, ed una fascia boscata sugli altri confini dell'area.

Presso l'impianto di stabilizzazione è stata realizzata un'opera di sostegno del tipo a massi ciclopici per contenere la scarpata al piede della strada comunale esistente al lato ovest del piazzale; la scelta dei massi ciclopici costituisce un elemento di notevole mitigazione visiva dell'impatto paesaggistico rispetto ad un'analogo opera in cemento armato.



### ALTERAZIONE DELL'ECOSISTEMA

L'attenzione di Sogliano Ambiente verso l'ambiente circostante la discarica e gli impianti è dimostrata da attività di monitoraggio effettuate sia sull'**ecosistema acquatico** che **terrestre** che integrano i controlli ambientali prescritti dalla normativa vigente e che vengono eseguite direttamente o commissionati a soggetti terzi quali ARPA, Università di Urbino e società private.

I due comparti su cui viene effettuato il monitoraggio sono:

- Monitoraggio chimico acque superficiali del Rio Morsano:

I 7 punti di prelievo sono posti lungo l'asta fluviale del Rio Morsano partendo a monte rispetto alla discarica sino alla confluenza con il Fiume Uso e nella confluenza fra il fiume Uso ed i due torrenti secondari circostanti.

- Monitoraggio dell'ecosistema terrestre

Sogliano Ambiente Spa ha affidato al CREN Soc. Soc. Coop. A R.L. l'incarico per sviluppare un protocollo relativo alla messa a punto del metodo di valutazione dello stress ambientale attraverso l'analisi degli isotopi in siti a diverso livello di contaminazione. Scopo della ricerca è quello di correlare lo stato di alcuni biomarkers cellulari con i livelli di contaminazione di suolo-aria-acqua. La standardizzazione del metodo è l'obiettivo a cui mira il progetto, cioè ottenere una metodica rapida, economica e riproducibile in grado di rilevare uno stress ambientale prima ancora che questo generi effetti macroscopici sulla fauna e fornire un quadro generale dei livelli di contaminazione del suolo.



## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si ricorda che la **gestione delle emergenze** (incendio, inquinamento delle matrici ambientali fuori dal corpo discarica o fuori dai siti di recupero) è contenuta all'interno dei piani di gestione operativa e di emergenza ed è corredata ed integrata da specifiche procedure interne.

Sogliano Ambiente S.p.A. esercita l'attività di gestione del sito di Ginestreto nel rispetto dell'ambiente attraverso la piena conformità alla normativa tecnica vigente (D.lgs. 36/03) e la registrazione dell'impianto e dell'organizzazione secondo il Reg. EMAS III. La discarica di Ginestreto e l'impianto di cogenerazione inoltre, non rientrano tra le attività soggette alla "Emission Trading" disciplinata dalla Direttiva Europea 2003/87/CE e smi, relativa alle emissioni di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>).

Gli **impianti presenti in discarica** soggetti al rischio di incendio, quale l'impianto aspirazione del biogas, l'impianto di produzione di energia elettrica, i serbatoi di olio, gasolio e GPL sono dotati di sistemi antincendio attivi (rete idrica ed estintori) e passivi (controlli sulla percentuale di ossigeno aspirato): il comparto discarica è in possesso di Attestazione di **Rinnovo periodico di Conformità Antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011** (Pratica n. 10785 con validità dal 26/03/2019 al 28/03/2024).

L'**Impianto di cernita e valorizzazione** è in possesso di Attestazione di **Rinnovo periodico di Conformità Antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011**-(Pratica n° 39878 con validità dal 15/07/2020 al 15/07/2025) rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì - Cesena per le attività svolte presso l'impianto che presentano pericolo di incendio: deposito di carta, cartone, legno, plastica, deposito di liquidi infiammabili (gasolio) e presenza di un serbatoio di GPL. Il rispetto dei limiti quantitativi di carta, cartone e polietilene stoccabili all'interno e all'esterno del capannone è garantito da disposizioni operative documentate.

Il sito è dotato di impianto idrico antincendio alimentato da un gruppo di pompaggio con riserva idrica che è in grado di garantire alimentazione per 60 minuti nelle condizioni più sfavorite e dispositivi antincendio come idranti a muro UNI 45.

L'impianto è stato interessato da un evento di emergenza incendio descritto di seguito nel paragrafo.

Presso l'**impianto di stabilizzazione** è stata effettuata l'installazione di un impianto idrico antincendio ad idranti alimentati mediante pompe da una vasca di accumulo. La riserva idrica presente nella vasca interrata è posizionata all'esterno del fabbricato ed è in grado di garantire alimentazione per 60 minuti nelle condizioni più sfavorite.

Le aree dei digestori sono classificate secondo normativa ATEX come zona 2, e tutta la strumentazione di processo e l'impiantistica soddisfano i requisiti di tale norma. Nei sottotetti dei digestori e nelle vie di fuga sono stati installati sistemi di rilevamento di gas e fumo, in modo da rilevare eventuali perdite o incendi. Anche gli accumulatori pressostatici, posizionati sulla soletta dei digestori, sono localizzati in un'area completamente confinata e classificata secondo la normativa ATEX. Tale area racchiude al suo interno anche tutti i sistemi di captazione e trasferimento del biogas dai digestori all'area di cogenerazione. Conformemente ai requisiti antincendio, gli accumulatori pressostatici garantiscono la tenuta stagna e sono resistenti ai raggi ultravioletti. L'impianto è in possesso di **Certificato Prevenzione Incendi** (Pratica n° 42029 con validità dal 30/04/2018 al 30/04/2023) rilasciato dai Vigili del Fuoco della provincia di Forlì - Cesena per le attività svolte presso l'impianto che presentano pericolo di incendio: presenza di gas infiammabile e di cabine di compressione, deposito di liquidi infiammabili (gasolio), motori di cogenerazione, deposito di legno e oli.

Il **palazzo Nardini**, sede legale ed amministrativa di Sogliano Ambiente S.p.A. non è soggetta a certificato di prevenzione incendi dal momento che non si effettuano attività soggette al DPR 151/11.

Nel comparto discarica e negli impianti di trattamento (cernita e valorizzazione e stabilizzazione):



- non sono presenti presso gli impianti **Policlorobifenili (PCB) e Policlorotrifenili (PCT)**;
- non sono presenti manufatti in **amianto (né in matrice solida né in matrice friabile)**.

Nel periodo 2019 – 2022 (I semestre) sono state riscontrate le seguenti anomalie/situazioni di emergenza:

- a) SITO GINESTRETO: nel mese di marzo 2020 in corrispondenza del manufatto di scarico del canale di fondo della discarica G2, si è riscontrato un flusso di fluido avente una ridottissima portata, che si sospettava fosse contaminato da percolato di discarica; l'intervento tempestivo dei tecnici della ditta hanno evitato che si determinassero contaminazioni delle acque superficiali del rio Morsano. Successivamente è stato proposto e realizzato un manufatto di intercettazione del canale di fondo oltre ad altri interventi tecnici. La campagna di monitoraggio svolta in contemporanea ha confermato la mancanza di contaminazione all'esterno del sedime della discarica.

L'evento ha comportato la modifica dell'atto autorizzativo e l'emissione delle determinazioni (DET-amb-2021-1205 DEL 11/03/2021 e la DET-AMB-2021-1398 del 23/03/2021) con le quali ARPAE ha chiuso l'incidente occorso decretando il mancato inquinamento delle matrici ambientali e provvedendo a modificare il Piano di Sorveglianza e Controllo e il Piano di Monitoraggio Controllo della discarica.

- b) SITO CERNITA E VALORIZZAZIONE: nel mese di aprile 2020 si è verificato un incendio nell'area dello stoccaggio esterno, a seguito del quale è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco e i tecnici di ARPAE territorialmente competenti; le cause dell'incendio al momento non sono note; l'emergenza si è conclusa nel maggio 2020 dopo lo smaltimento dei rifiuti generati dall'incendio e l'installazione del nuovo serbatoio di gpl.

- c) SITO CERNITA E VALORIZZAZIONE: a marzo 2022 si è verificato un incendio nell'area dello stoccaggio interno del capannone, a seguito del quale è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco e dei tecnici di ARPAE territorialmente competenti; il capannone è stato completamente distrutto dall'incendio ad eccezione degli uffici. Le cause dell'incendio sono da attribuire all'autocombustione del rifiuto.

A seguito dell'evento sono state effettuate una serie di attività e comunicazioni per l'immediata gestione di tale emergenza (es. comunicazione ad Enti preposti ARPAE, AUSL, Enti locali, smaltimento dei rifiuti di spegnimento accumulati nelle vasche di prima pioggia, smaltimento dei rifiuti non interessati dall'incendio ancora presenti in sito).

Successivamente sono stati effettuati una serie di interventi per la messa in sicurezza dell'area (es. demolizione dell'ala uffici, interventi manutentivi per la messa sicurezza/dismissione del serbatoio gpl, dei condizionatori, degli impianti termici).

L'emergenza si è conclusa nel maggio 2022 con l'ultimazione delle attività di demolizione dello stabile e di allontanamento dei rifiuti coinvolti dall'incendio.

Tutti gli eventi di cui ai punti a, b, c, sono stati comunicati agli enti di controllo e allo stesso comitato EMAS.



**I DATI CONSUNTIVI DEL QUADRIENNIO 2019 – 2022**

Parametro	u.m.	2019	2020	2021	2022 (al 30/06/2022)
<b>Dati produttivi</b>					
Quantità di rifiuto smaltito presso la discarica di Ginestreto	ton	172.893	187.754	168.648	83.885
Energia elettrica prodotta annualmente dal recupero di biogas di Ginestreto	MWh	19.090	16.628	18.162	7.431
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di cernita e valorizzazione	ton	39.266	33.457	35.434	7.932
Quantità di rifiuto avviato a ditte ri-utilizzatrici dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	10.267	7.359	9.230	2.000
Quantità di MPS (Carta e cartone) prodotta dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	9.493	7.513	7.967	1.993
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di stabilizzazione	ton	39.927	39.842	39.761	19.692
Quantità di rifiuti (non biogas) prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	ton	14.909	15.942	15.025	7.768
Biogas prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	Nm3	4.056.301	4.055.467	4.100.121	2.073.278
Energia elettrica prodotta dal recupero di biogas dell'impianto di stabilizzazione	MWh	8.408,13	8.280,42	8.308,68	4.207,23
Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico	MWh	875,25	882,80	840,03	463,23
Quantità di rifiuto gestito attraverso l'attività di intermediazione	ton	3.957	5.538	3.385	6.684
<b>Consumo di acqua</b>					
Consumo di acqua da acquedotto per la discarica	m3	1.616	645	623	304
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di cernita e valorizzazione	m3	768	1.372	4.484	382
Consumo di acqua per Palazzo Nardini	m3	67	86	79	40
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di stabilizzazione	m3	176	164	168	83
<b>Piovosità</b>					
Millimetri di pioggia	mm	808,2	667,2	501,4	231,6

Parametro	u.m.	2019	2020	2021	2022 (al 30/06/2022)
<b>Consumi energetici</b>					
Consumo annuo energia elettrica Discarica Ginestreto	MWh	2.671,35	2.449,99	2.992,22	1.301,69
Consumo annuo gasolio Discarica Ginestreto	l	254.904	255.900	234.140	109.500
Consumo annuo GPL Discarica Ginestreto	l	8.400	9.950	11.649	6.800
Consumo annuo energia elettrica <b>Comparto "Area Marconi"</b> (Impianto di cernita e impianto di stabilizzazione)	MWh	2.336	2.299,4	2.245,2	1.111,7
Consumo annuo gasolio Impianto CV	l	61.000	48.000	49.000	15.000
Consumo annuo GPL Impianto CV	l	2.200	6.450	5.850	2.000
Consumo annuo gasolio Impianto di stabilizzazione	l	77.000	76.000	71.000	40.000
Consumo annuo energia elettrica Palazzo Nardini	MWh	30,5	36,5	37,8	16,9
Consumo annuo gas naturale Palazzo Nardini	m <sup>3</sup>	3.463	3.641	4.224	2.823
<b>Rifiuti prodotti</b>					
Si rimanda al Paragrafo "Rifiuti" presente nel capitolo " <i>Indicatori chiave nel quadriennio 2019 - 2022</i> "					
<b>Odore</b>					
Segnalazioni esterne relative al sito di discarica	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di cernita e valorizzazione	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di stabilizzazione	n°	0	0	0	0



## INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2019 – 2022 (AL 30/06/2022)

Nel presente paragrafo sono stati analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) – Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L. 342/1 del 22/12/2009.

Dato che Sogliano Ambiente S.p.A. non è una società di produzione, in conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C punto 2 lettera d) del citato Regolamento, il dato che indica la produzione totale annua dell'organizzazione si riferisce alla dimensione dell'organizzazione ed è espressa in numero di addetti (B = Numero di dipendenti).

### Efficienza energetica

In Tabella 10 vengono presentati i tre indicatori relativi all'efficienza energetica, che tengono conto del consumo diretto di energia (energia elettrica e uso di combustibili quali gasolio e GPL/gas naturale) e del consumo nonché della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (i dati riportati precedentemente in TEP sono rappresentati in MWh come richiesto dal Reg. 2018/2026).

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Consumo totale annuo di energia (MWh)</b>	9.077	8.733	8.974	4.158
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - i1 - Consumo totale diretto di energia</b>	<b>146,40</b>	<b>145,54</b>	<b>149,56</b>	<b>63,97</b>

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - % Consumo totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili</b>	47	44	37	37
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - i2 - Consumo totale di energie rinnovabili</b>	<b>0,76</b>	<b>0,73</b>	<b>0,62</b>	<b>0,57</b>

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Produzione totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)</b>	28.373	25.791	27.311	12.102
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - i3 - Produzione totale di energie rinnovabili</b>	<b>457,63</b>	<b>429,85</b>	<b>455,18</b>	<b>186,18</b>

Tab. 10 - Consumo totale diretto di energia, consumo totale di energie rinnovabili e Produzione totale di energia rinnovabile, 2019-2022 (fino al 30/06)



## **Efficienza dei materiali**

La tematica relativa ai materiali è correlata ad alcuni aspetti ambientali diretti derivanti dalle attività svolte da Sogliano Ambiente S.p.A., ma gli stessi sono risultati non significativi utilizzando la metodologia di valutazione societaria. L'organizzazione utilizza materiali e materie prime in quantità limitata o a consumo saltuario ad esempio:

- materiali di consumo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- prodotti chimici per il funzionamento dell'impianto di trattamento del refluo di discarica (1.052,37 ton/anno 2021)
- guaine di impermeabilizzazione in HDPE per la costruzione di G4 (nessun consumo nel 2021), tubazioni in polietilene per la coltivazione della discarica ( 2.572 ml di tubazioni nel 2021)
- inerti per la costruzione e la coltivazione delle discariche (8.444 ton per l'anno 2021)
- Teli geocompositi sintetici e geomembrane utilizzati per la copertura di G2. (nessun consumo nel 2021).

## **Acqua**

Nella tabella sotto riportata viene presentato l'indicatore relativo all'acqua, che tiene conto del consumo d'acqua prelevata da acquedotto dovuto ai servizi igienici e all'eventuale reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse, presso l'impianto di stabilizzazione.

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Consumo idrico totale (m3)</b>	2627	2267	5354	809
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - iii - Consumo idrico totale</b>	<b>42,37</b>	<b>37,78</b>	<b>89,23</b>	<b>12,45</b>

Tab. 11 - Consumo idrico totale, 2019-2022 (fino al 30/06)

## **Rifiuti**

In Tabella sotto riportata vengono presentati i due indicatori relativi ai rifiuti, che tengono conto di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi **prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A.

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Produzione totale di rifiuti (t)</b>	71.386	71.262	64.115	29.102
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - iv1 - Produzione totale di rifiuti</b>	<b>1.151</b>	<b>1.188</b>	<b>1.069</b>	<b>448</b>
<b>A - Produzione totale di rifiuti pericolosi (t)</b>	350	543	246	1.064
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - iv2 - Produzione totale di rifiuti pericolosi</b>	<b>5,6</b>	<b>9</b>	<b>4,1</b>	<b>16,4</b>
<b>A - Produzione totale di rifiuti non pericolosi (t)</b>	71.035	70.720	63.828	28.039
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - iv3 - Produzione totale di rifiuti non pericolosi</b>	<b>1.146</b>	<b>1.179</b>	<b>1.064</b>	<b>431</b>

Tab. 12 - **Produzione** totale di rifiuti e produzione totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi, 2019-2022 (fino al 30/06).

## **Biodiversità**

L'attività dell'organizzazione non genera impatti diretti significativi sulla biodiversità: tuttavia si può utilizzare l'indicatore "Utilizzo di terreno" espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata per dare evidenza dell'estensione dell'area di discarica.

Le superfici coltivate delle discariche G1, G2 e G4 sono le seguenti: G1 112.000 m<sup>2</sup>, G2 105.000 m<sup>2</sup> e G4 29.800 m<sup>2</sup>.

La superficie impermeabilizzata dell'intero Polo Ginestreto (Impianti delle Discariche, Cernita e Valorizzazione e Stabilizzazione) è pari a 70.820 m<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda l'indicatore "superficie orientata alla natura nel sito" si individuano le seguenti superfici realizzate per mitigare l'impatto visivo degli impianti e promuovere la biodiversità:

- Impianto di cernita - area verde e boschiva realizzata su tutto il perimetro 11.250 m<sup>2</sup>
- Impianto di stabilizzazione - Copertura verde pareti edificio, area rimboscimento naturalistico realizzata su tutto il perimetro e fascia di pioppi lungo il fiume Uso a valle 15.200 m<sup>2</sup>
- Discariche G2 e G4 - Rimboscimenti per interventi di compensazione lungo il torrente Morsano e pendii limitrofi e area verde impianto di aspirazione biogas e impianto trattamento percolati 32.800 m<sup>2</sup>
- Discarica G4 - piantumazione di una superficie posta in prossimità dell'Area Marconi per un totale di 18.600 mq di specie forestali e arbustive.

La superficie totale gestita da Sogliano Ambiente è pari a circa 77.850 m<sup>2</sup>.

Al fine di tutelare la biodiversità del sito, sono state realizzate due piccole serre nelle quali sono coltivate specificamente essenze autoctone provenienti da seme e talea raccolti sulle aree contermini alle discariche.

Sulla superficie già indicata della discarica G1 e G2, sono state eseguite una serie di opere di mitigazione, concernenti i piani di ripristino ambientale delle due discariche, come la piantumazione di specie botaniche, la gestione e la manutenzione del materiale vegetale impiantato, la sostituzione delle fallanze, con la finalità di restituire il sito alla collettività.



## **Emissioni**

In tabella 13 vengono presentati i due indicatori relativi alle emissioni, che tengono conto delle emissioni in atmosfera.

I dati considerati provengono da fogli di calcolo disponibili presso la sede legale di Sogliano Ambiente che utilizzano valori derivanti dai monitoraggi delle emissioni diffuse da corpo discarica, da dati di consumo di gasolio dal parco auto, dai valori di autocontrolli dei punti di emissione dei motori della cogenerazione e dai valori specifici misurati del biogas prodotto destinato alla cogenerazione degli impianti discarica e stabilizzazione.

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Emissioni annue di gas serra (tCO<sub>2</sub>eq)</b>				
CO <sub>2</sub>	22.315,62	21.682,18	22.994,56	11.414,70
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CO<sub>2</sub></b>	<b>359,93</b>	<b>361,37</b>	<b>383,24</b>	<b>175,61</b>
CH <sub>4</sub>	15.422,75	19.520,53	763,00	763,00
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CH<sub>4</sub></b>	<b>248,75</b>	<b>325,34</b>	<b>12,72</b>	<b>11,74</b>
N <sub>2</sub> O	0,58	0,48	0,48	0,26
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di N<sub>2</sub>O</b>	<b>0,009</b>	<b>0,008</b>	<b>0,008</b>	<b>0,004</b>

	2019	2020	2021	2022 (30 giugno)
<b>A - Emissioni annue totali (t)</b>				
SO <sub>2</sub>	1,13	2,33	1,56	1,56
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali SO<sub>2</sub></b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,02</b>
NO <sub>x</sub>	29,24	30,52	33,32	33,12
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali NO<sub>x</sub></b>	<b>0,47</b>	<b>0,51</b>	<b>0,56</b>	<b>0,51</b>
PM	0,09	0,06	0,09	0,09
<b>B - Numero di addetti</b>	62	60	60	65
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali PM</b>	<b>0,0015</b>	<b>0,0010</b>	<b>0,0015</b>	<b>0,0014</b>

Tab. 13 - Emissioni totali annue di gas serra ed emissioni totali in atmosfera, per il periodo 2019-2022 (fino al 30/06)



## ***IL MIGLIORAMENTO CONTINUO***

I principali obiettivi ambientali stabiliti, attuati nel 2021 ed attualmente in corso di sviluppo sono:

- **Efficientamento energetico del Comparto Discarica (Ob. 02/2016 e Ob.07/2020) e Area Marconi (Ob.03/2016 e Ob.08/2020)**
- **Maggiore coinvolgimento nel sistema di gestione integrato degli RF (Ob. 01/2021 e Ob.01/2022)**
- **Realizzazione di depuratore a servizio dell'Impianto di Stabilizzazione (Ob. 04/2020)**
- **Certificazione conformità alle normative di cessazione rifiuto/EoW (Ob. 03/2021, Ob. 06/2021 e Ob.09/2021)**
- **Potenziamento attività presso il sito Ponte Uso per il recupero trattamento RAEE (Ob. 04/2021)**
- **Ottenimento certificazioni 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 per il sito RAEE (Ob. 05/2021)**
- **Certificazione conformità REGOLAMENTO(UE) 2019/1009 per la produzione di fertilizzanti (Ob.08/2021)**
- **Realizzazione del nuovo sito discarica G3 (Ob. 03/2022)**
- **Ricostruzione impianto Cernita e Valorizzazione (Ob.04/2022)**
- **Realizzazione nuovo sito internet (Ob. 05/2022)**

Sono di seguito riepilogati, in forma sintetica, i piani di miglioramento ambientali. In essi sono riportati gli obiettivi, gli interventi previsti, i risultati attesi e lo stato di avanzamento temporale al 30/06/2022.



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
<b>Ob.02/2016</b> Efficientamento energetico del "Comparto Discarica"*	Andamento dei consumi specifici (kWh/anno consumato)	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	Valutazione degli interventi proposti nella <b>Diagnosi Energetica</b> di comparto	DL, RF	25.550 €	-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.1: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa			-	FATTO (eseguiti i P&I, denuncia serbatoi PED e verifica impianti nel loro complesso)
			Intervento di efficienza energetica n.2: Implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio			-	FATTO (monitoraggio energetico in punti chiave ai fini della Dichiarazione Energetica)
			Intervento di efficienza energetica n.3: Sostituzione fari esterni produzione con nuova tecnologia LED			30/06/21	FATTO (Acquisto lampade per graduale sostituzione)
			Intervento di efficienza energetica n.4: Ottimizzazione Centrale Termica			-	FATTO (sistema di controllo provvisto timer e termostato)
			Intervento di efficienza energetica n.5: Ottimizzazione produzione ACS solar cube			31/12/23	-
<b>Ob.03/2016</b> Efficientamento energetico del "Comparto Area Marconi"*	Andamento dei consumi specifici (kWh/anno consumato)	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati	Valutazione degli interventi proposti nella <b>Diagnosi Energetica</b> di comparto	DL, RF	105.700 €	-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.1: Campagna di sensibilizzazione del personale al risparmio energetico - Area Marconi			31/12/22	Annullato in seguito all'incendio c/o impianto Cernita



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
		prioritari per il Comparto	Intervento di efficienza energetica n.2: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa - Impianto Stabilizzazione			31/12/23	-
			Intervento di efficienza energetica n.3: Implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio dei consumi elettrici - Impianto Stabilizzazione			31/12/25	-
			Intervento di efficienza energetica n.4: Nuovo sistema di monitoraggio dei consumi elettrici - Impianto di Cernita			31/12/22	Annullato in seguito all'incendio c/o impianto Cernita
			Intervento di efficienza energetica n.5: Sistema di controllo per caldaia spogliatoi - Impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.6: Sostituzione corpi illuminanti esterni con nuova tecnologia a LED - Impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.7: Sostituzione plafoniere 2x36 W con nuova tecnologia a LED - - Impianto Stabilizzazione			31/12/21	CHIUSO (vedi Riesame della Direzione 2020)
			Intervento di efficienza energetica n.8: Sostituzione corpi illuminanti esterni con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione			31/12/21	FATTO (Acquisto lampade per graduale sostituzione)
			Intervento di efficienza energetica n.9: Sistema di controllo PDC Uffici - impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.10: Sostituzione plafoniere 4x55 W con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione			31/12/21	CHIUSO (vedi Riesame della Direzione 2020)



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
<b>Ob. 04/2020</b> Realizzazione di depuratore a servizio dell'Impianto di Stabilizzazione	Stato di avanzamento dei lavori (%)	Realizzazione del depuratore	Prescreening	DL, RPC		-	FATTO
			Progetto esecutivo			-	FATTO
			Autorizzazione			15/02/22	FATTO
			Inizio lavori			20/02/22	FATTO
			Inizio attività			31/03/23	-
			Prova di conformità tecnologia utilizzata			31/05/23	-
			Comunicazione inizio attività Bureau Veritas			31/03/23	-
			Affiancamento personale dipendente con personale specializzato			31/03/24	-
<b>Ob.07/2020</b> Efficientamento energetico del "Comparto Discarica"*	Andamento dei consumi specifici (kWh/anno consumato)	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	Valutazione degli interventi proposti nella Diagnosi Energetica di comparto	DL, RF	25.550 €	-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.1: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa			31/12/23	-
			Intervento di efficienza energetica n.2: Ampliamento dell'attuale sistema di monitoraggio (vedi completamento int. 2 dell'obiettivo 02/2016)			31/12/25	-
			Intervento di efficienza energetica n.3: impianto di recupero calore dai fumi per la produzione di acqua calda in alimentazione al depuratore percolato			-	FATTO
<b>Ob.08/2020</b>	Andamento dei consumi	Esecuzione degli interventi di	Valutazione degli interventi proposti nella Diagnosi Energetica di comparto	DL, RF	105.700 €	-	FATTO

OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
Efficientamento energetico del "Comparto Area Marconi"*	specifici (kWh/anno consumato)	efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	Intervento di efficienza energetica n.1: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa - Cernita (per imp. Stabilizzazione vedi completamento int. 2 dell'ob. 03/2016)			31/12/22	Annullato in seguito all'incendio c/o impianto Cernita
			Intervento di efficienza energetica n.2: Ampliamento dell'attuale sistema di monitoraggio - Impianto Stabilizzazione			31/12/24	-
			Intervento di efficienza energetica n.3: Sostituzione plafoniere 2x36 W con nuova tecnologia a LED (interni) - Impianto Stabilizzazione (vedi completamento int. 7 dell'obiettivo 03/2016)			stessa data scad. int.7 prec. Obiettivo	CHIUSO (vedi Riesame della Direzione 2020)
			Intervento di efficienza energetica n.4: Sostituzione corpi illuminanti esterni con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione (vedi completamento int. 8 dell'obiettivo 03/2016)			stessa data scad. int.8 prec. Obiettivo	FATTO (Acquisto lampade per graduale sostituzione)
			Intervento di efficienza energetica n.5: Sistema di controllo PDC Uffici - impianto di Cernita (vedi completamento int. 9 dell'obiettivo 03/2016)			-	Annullato in seguito all'incendio c/o impianto Cernita
			Intervento di efficienza energetica n.6: Sostituzione plafoniere 4x55 W con nuova tecnologia a LED (interni) - Impianto Stabilizzazione (vedi completamento int. 10 dell'obiettivo 03/2016)			stessa data scad. int.10 prec. Obiettivo	CHIUSO (vedi Riesame della Direzione 2020)
			<b>Ob. 01/2021</b> coinvolgimento RF/RERAEE nel sistema gestione integrato - anno 2021			stato di avanzamento lavori (% lavoro eseguiti)	presenza RF/RERAEE a momenti decisionali e di formazione
partecipazione al riesame della direzione	30/06/21	FATTO					



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
<b>Ob. 03/2021</b> Autorizzazione alla commercializzazione EoW per rottami di alluminio	Ottenimento certificazione conformità Reg. 333/2011/CE	Autorizzazione alla commercializzazione EoW per rottami di alluminio	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc.. alle richieste del Reg. 333/2011/CE	DL, RERAEE, RSI		30/04/21	FATTO
			Redazione integrazioni documentali			30/04/21	FATTO
			Audit di terza parte sul Reg. 333/2011/CE			20/05/21	FATTO
			Ottenimento certificato			31/05/21	FATTO
			Autorizzazione alla commercializzazione EoW per rottami di alluminio			31/07/21	FATTO
<b>Ob. 04/2021</b> potenziamento attività presso il sito Ponte Uso per il recupero trattamento RAEE	stato di avanzamento lavori (% lavoro eseguiti)	inizio attività pieno regime	Redazione documentazione per rinnovo/modifica autorizzazione ARPAE	DL, RSPP, RERAEE, APP, RSI	Non sono previsti costi extra a parte quelli previsti per certificazioni	05/04/21	FATTO
			Ottenimento autorizzazioni			05/10/21	FATTO
			ricerca sul mercato su migliori tecnologie da acquistare per l'esecuzione dell'attività			30/06/21	FATTO
			allestimento nuova area di lavoro (adeguamenti impiantistici, fornitura elettrica...)			31/03/22	FATTO
			adeguamento DVR			31/03/22	FATTO
			ricerca/selezione del personale addetto alle lavorazioni			31/03/22	FATTO
			Adeguamento piano di formazione ed esecuzione formazione del nuovo personale			30/04/22	FATTO
			Inizio attività			30/04/22	FATTO
			comunicazione inizio attività Bureau Veritas			30/04/22	FATTO

OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
			Audit di terza parte sul Reg. 1179/2012/CE rottami di vetro			15/06/22	FATTO
			Ottenimento certificato conformità Reg. 1179/2012/CE rottami di vetro			25/06/22	In attesa di certificato
			Autorizzazione alla commercializzazione EoW per rottami di vetro			25/06/22	-
<b>Ob. 05/2021</b> Certificazioni 9001-14001-EMAS- 45001 per il sito RAEE	Ottenimento certificazioni 9001:2015 14001:2015 45001:2018 EMAS	ottenimento certificazioni	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc... alle richieste della norma 14001:2015	DL, RERAEE, RSI	Vedi contratti certificatori -consulenti	31/01/22	FATTO
			Redazione integrazioni documentali			15/04/22	FATTO
			Audit di prima parte sulla norma			25/05/22	FATTO
			Audit di terza parte sulla norma			15/06/22	FATTO
			Ottenimento certificati			25/06/22	In attesa di certificato
			Raccolta dati per Dichiarazione Ambientale			31/07/23	-
			Certificazione EMAS			31/10/23	-
			Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc... alle richieste delle norme 9001:2015 - 45001:2018			31/01/24	-
			Redazione integrazioni documentali			31/07/24	-
			Audit di prima parte sulle norme			31/07/24	-
			Audit di terza parte sulle norme			30/10/24	-



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
			Ottenimento certificati			31/12/24	-
<b>Ob. 06/2021</b> Certificazione conformità DM 188/2020 EoW per carta e cartone (*)	Ottenimento certificazione conformità DM 188/2020	Certificazione conformità DM 188/2020 EoW per carta e cartone	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc.. alle richieste del DM 188/20	DL, RCV, RSI	Vedi contratti certificatori -consulenti	30/06/21	FATTO
			Redazione integrazioni documentali			30/07/21	FATTO
			Audit di terza parte sul DM 188/20			23/08/21	FATTO
			Ottenimento certificato			23/08/21	FATTO
<b>Ob. 08/2021</b> Certificazione conformità REG. UE 2019/1009 per la produzione di fertilizzanti	Ottenimento certificazione conformità Reg. (UE) 2019/1009	Certificazione conformità Reg. (UE) 2019/1009 EoW per fertilizzanti	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc.. alle richieste del Regolamento	DL, RIS, RSI	-	31/08/21	in esecuzione (inviata tabella di adeguamento ad Arpae)
			Redazione integrazioni documentali			01/06/22	CHIUSO a seguito di comunicazione ARPAE avvio in autotutela non vi è l'obbligo di certificarsi per il regolamento di cui all'obiettivo in quanto il nostro prodotto è destinato al mercato nazionale.
			Audit di terza parte sul Regolamento			30/06/22	
			Ottenimento certificato			16/07/22	
<b>Ob. 09/2021</b> estensione certificazione	Ottenimento certificazione conformità	Autorizzazione alla commercializza	Presenza in carico dei Gap e verifica rispondenza procedure ecc.. alle richieste del Reg. 333/2011/CE	DL, RERAEE, RSI	Vedi contratti certificatori -consulenti	30/11/21	FATTO



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
Reg. 333/2011 anche ai rottami di ferro e acciaio	Reg. 333/2011/CE	zione EoW per rottami metallo	Redazione integrazioni documentali			31/03/22	FATTO
			Audit di terza parte sul Reg. 333/2011/CE			15/06/22	FATTO
			Ottenimento certificato			25/06/22	In attesa di certificato
<b>Ob. 01/2022</b> coinvolgimento RF/RERAEE nel sistema gestione integrato - anno 2022	stato di avanzamento lavori (% lavoro eseguiti)	presenza RF/RERAEE a momenti decisionali e di formazione	sessioni formative di sensibilizzazione per la gestione del sistema integrato e relative allo stato delle procedure in essere	DL, RF, RERAEE, RSI	Non sono previsti costi extra	30/09/22	FATTO
			partecipazione al riesame della direzione			30/06/22	FATTO
<b>Ob. 03/2022</b> Realizzazione della discarica G3	Stato di avanzamento dei lavori (% lavoro eseguiti)	Realizzazione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 3 della potenzialità di 6.000.000 mc	Progettazione	DL, RPC	9.600.000 €	31/12/22	In esecuzione
			Iter autorizzativo (Conferenza dei servizi, pareri VVF, ARPAE ..)			31/12/23	-
			Iter autorizzativo			01/01/25	-
			Costruzione (seguirà obiettivo specifico con elencazione attività più precise)			31/12/27	-
			Inizio gestione			31/01/28	-
<b>Ob. 04/2022</b> Ricostruzione impianto Cernita e Valorizzazione	Stato di avanzamento dei lavori (% lavoro eseguiti)	Ricostruzione dell'impianto	coinvolgimento dipendenti	DL, RPC	3.100.000 €	26/04/22	FATTO
			allontanamento rifiuti incendiati			30/06/22	FATTO
			demolizione impianti incendiati			30/06/22	FATTO
			bonifica vasche trattamento acque			15/07/22	FATTO



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30/06/2022
			Richiesta ad ARPAE mns per attività parziale (triturazione legno)			30/07/22	
			Autorizzazione ARPAE per attività parziale e temporanea			30/09/22	
			ricostruzione impianto			30/04/23	-
			comunicazione Arpae ripristino situazione autorizzata			30/04/23	-
			Ricevimento atto specifico autorizzativo da parte di Arpae			30/05/23	-
			comunicazione BV inizio attività per rinnovo certificazione			30/05/23	-
<b>Ob. 05/2022</b> Realizzazione nuovo sito internet	Completamento sito internet a basso consumo energetico	Completamento sito internet a basso consumo energetico	Scelta fornitore	DL,RRA,R SI	8.500,00 €	30/04/22	FATTO
			Progettazione-elaborazione sito internet			31/07/22	-
			Verifica correttezza e completezza informazioni			30/09/22	-
<b>* Obiettivi connessi ad aspetti ambientali significativi</b>							



## ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione degli impatti come da procedura **“PS1 Identificazione, valutazione e registrazione degli Aspetti ambientali significativi e dei rischi ed opportunità collegati”** generati dall’attività svolta dalla Sogliano Ambiente spa.

L’identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali è avvenuta analizzando singolarmente le attività svolte nei siti.

La valutazione degli aspetti / impatti e dei rischi ed opportunità connessi alle attività, prodotti o servizi svolti dalla Sogliano Ambiente tiene conto:

- dei cambiamenti (es. sviluppi pianificati dell’attività, nuove tecnologie, ecc...) che potrebbero intercorrere alle attività, ai prodotti e servizi ad essa correlati;
- dell’ottica di Life Cycle Thinking, ossia si devono prendere in considerazione le attività, prodotti e servizi a monte e a valle del singolo sito, ad esempio:
  - in fase progettuale delle discariche, si è proposto di utilizzare il materiale geocomposito per la copertura finale della discarica al posto di materiale inerte estratto in cava, a parità di prestazione, con conseguenti vantaggi ambientali (minor impatto acustico ed emissioni da traffico indotto per trasporto, drastica riduzione dell’utilizzo di materiale inerte estratto in cava...);
  - progettazione e costruzione di impianti di trattamento percolato nell’ottica di ottimizzare il processo di trattamento rifiuto (in discarica e in stabilizzazione) per ridurre la produzione di rifiuto e le emissioni da traffico indotto per il suo trasporto fino a impianti terzi;
  - utilizzo di rifiuto biostabilizzato invece che terra per la copertura giornaliera del rifiuto con la riduzione di utilizzo di materiale inerte;
  - utilizzo della fitodepurazione per il trattamento delle acque di scarico in corpo idrico superficiale.
- delle informazioni ricavate durante le attività di analisi del contesto ed analisi delle esigenze delle parti interessate descritte (specifici documenti di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi pareri, Autorizzazioni Integrate Ambientali e relativi pareri, Autorizzazioni Paesaggistiche e relativi pareri, Valutazioni di Incidenza, Varianti agli strumenti urbanistici del Comune, ecc...).

La valutazione degli impatti viene effettuata secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati:

Criterio di significatività		Applicabilità
OC (OBBLIGHI DI CONFORMITA')	Rispetto degli obblighi di conformità	L’aspetto in considerazione è soggetto a regolamentazione da parte della normativa cogente.
RM (RILEVANZA E MIGLIORABILITA')	Rilevanza e migliorabilità dell’aspetto	L’aspetto risulta rilevante per l’Alta Direzione, in relazione alle potenziali conseguenze sull’ambiente e migliorabile dal punto di vista tecnico che economico rispetto a organizzazioni, situazioni, contesti analoghi e regole di buona tecnica applicabili.
PI (PARTI INTERESSATE)	Accettabilità da parte delle parti interessate (ad es. dipendenti, popolazione, fornitori, enti di gestione del territorio)	L’aspetto, per la sua evidenza o attualità, è soggetto all’attenzione dell’opinione pubblica o è oggetto di iniziative pubbliche o private sia nazionali che internazionali.



Criterio di significatività		Applicabilità
VT (VULNERABILITA' DEL TERRITORIO)	Vulnerabilità del territorio in relazione alla componente ambientale considerata.	L'aspetto risente della presenza di aree vulnerabili e la prossimità a recettori sensibili.
Im (impatto ambiente) (ENTITA' E FREQUENZA)	Quantificazione dell'aspetto ambientale e Frequenza di accadimento (solo per situazioni di anomalia o emergenza)	L'aspetto viene valutato in funzione delle quantità coinvolte nell'aspetto ambientale e, limitatamente agli aspetti indiretti solo per situazioni di anomalia o emergenza, della frequenza di accadimento

Il livello di significatività viene stabilito associando un punteggio ad ogni aspetto ambientale e per ogni criterio di significatività, sulla base di questa tabella:

Criteri di valutazione	Livello di significatività
OC	<ol style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non è regolato da obblighi di conformità;</li> <li>1. L'aspetto in esame è legato ad obblighi attribuiti all'Azienda obblighi di conformità e tutti i requisiti a questi applicabili sono correttamente soddisfatti;</li> <li>2. L'aspetto in esame è legato ad obblighi attribuiti all'Azienda obblighi di conformità e l'osservanza dei requisiti posti non sempre risulta agevole (es. emissioni sonore vicine al limite di legge, limiti scarichi idrici superati) o risulta non completa, sebbene si tratti di casi isolati e facilmente riconducibili a piena conformità;</li> <li>3. L'aspetto in esame è legato ad obblighi di conformità attribuiti all'Azienda da norme di legge o volontarie e l'osservanza dei requisiti risulta disattesa.</li> </ol>
RM	<ol style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non ha rilevanza ambientale per l'alta direzione, in quanto non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sull'ambiente circostante, né può essere migliorato dal punto di vista tecnico-economico, risultando in linea con le migliori esperienze, pratiche, situazioni disponibili nel settore di attività pertinente;</li> <li>1. L'aspetto ambientale è scarsamente rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti che risultano compatibili con le caratteristiche dell'ambiente circostante e non risulta significativamente migliorabile mediante interventi tecnici, organizzativi o procedurali che siano attualmente praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili;</li> <li>2. L'aspetto ambientale è rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti sull'ambiente circostante che, in determinate condizioni, possono risultare significativi e risulta migliorabile, attraverso interventi tecnici, organizzativi o procedurali praticabili anche dal punto di vista economico e delle risorse disponibili;</li> <li>3. L'aspetto ambientale è estremamente rilevante per l'Alta Direzione, in quanto produce effetti di accertata gravità sull'ambiente circostante, risulta al di sotto dei livelli standard derivanti da organizzazioni, situazioni, contesti analoghi e regole di buona tecnica applicabili ed è, pertanto, migliorabile in modo determinante, individuato ed economicamente praticabile.</li> </ol>
PI	<ol style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale in esame non è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale né di controversie o lamentele;</li> <li>1. L'aspetto in esame è oggetto di attenzione o coinvolgimento delle parti interessate a livello generale, ma non di specifiche controversie o lamentele esplicite;</li> <li>2. L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di controversie o lamentele o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate;</li> <li>3. L'aspetto in esame è oggetto di frequenti controversie, lamentele, contestazioni o specifico e documentato coinvolgimento delle parti interessate.</li> </ol>
VT	<ol style="list-style-type: none"> <li>0. L'aspetto ambientale non impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità nel territorio;</li> <li>1. L'aspetto ambientale impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità, ma non contribuisce ad aggravare la situazione;</li> <li>2. L'aspetto ambientale impatta su matrici ambientali in situazione di vulnerabilità o criticità, contribuendo ad aggravare la situazione;</li> <li>3. L'aspetto ambientale è la causa principale di una situazione di vulnerabilità o criticità di una matrice ambientale nel territorio.</li> </ol>



Criteri di valutazione	Livello di significatività																		
Im	<p>Il criterio Im considera due componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantificazione dell'aspetto ambientale (Q);</li> <li>• Frequenza di accadimento (F).</li> </ul> <p>In particolare, il valore del parametro in oggetto è dato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solo (Q)*1, dove F è uguale a 1, in condizioni operative normali;</li> <li>• (Im) = (Q) * (F), in condizioni anomale o di emergenza.</li> </ul> <p>L'utilizzo di due componenti deriva dalla considerazione che la frequenza di accadimento di un aspetto ambientale in condizioni normali è praticamente sempre costante, spesso con flusso continuo (es. Consumo di energia elettrica, ecc.), mentre le quantità coinvolte, proprio per la frequenza spesso giornaliera, possono essere valutate secondo un diverso valore d'importanza.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #e8f5e9;"> <th style="width: 80%;">Quantificazione dell'aspetto (Q)</th> <th style="width: 20%;">Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessuna conseguenza</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensione (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr style="background-color: #e8f5e9;"> <th>Frequenza (F)</th> <th>Valore</th> </tr> <tr> <td>L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	Quantificazione dell'aspetto (Q)	Valore	Nessuna conseguenza	0	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensione (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei	1	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili	2	Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili	3	Frequenza (F)	Valore	L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni	1	L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni	2	L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno	3
Quantificazione dell'aspetto (Q)	Valore																		
Nessuna conseguenza	0																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole dimensione (es. paragonate ad attività non industriali quali uffici, piccoli opifici, ecc.) e/o hanno conseguenze limitate all'interno del sito, con danni ambientali limitati e temporanei	1																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-medie dimensione (es. paragonate a piccole industrie o attività artigianali) e/o hanno conseguenze limitate alla zona limitrofa al sito, con danni ambientali di media entità e comunque reversibili	2																		
Le quantità coinvolte nell'aspetto ambientale sono riconducibili ad attività che per caratteristiche possono essere considerate di piccole-grandi dimensione (es. paragonate a industrie di grandi dimensioni) e/o hanno conseguenze estese ad una zona molto più ampia del sito, con danni ambientali di grande entità ed irreversibili	3																		
Frequenza (F)	Valore																		
L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta ogni 3 anni	1																		
L'aspetto ambientale si è verificato meno di 1 volta all'anno, ma più di 1 volta ogni 3 anni	2																		
L'aspetto si è verificato 1 o più volte all'anno	3																		

**LA CLASSE DI PRIORITÀ VIENE SUCCESSIVAMENTE VALUTATA IN MANIERA DIVERSA A SECONDA CHE L'ASPETTO SIA INDIRETTO O DIRETTO:**

**Aspetti diretti**

La classe di priorità (P) dell'aspetto ambientale è data dal più alto punteggio attribuito ai 5 criteri di importanza.

$$P = I_{max}$$

**Aspetti indiretti**

La classe di priorità degli aspetti ambientali indiretti viene valutata sulla base di due parametri quali:



- ⇒ classe di priorità (diretta) dell'aspetto ambientale (P);
- ⇒ grado di influenza da parte dell'organizzazione (Gr).

Il parametro Gr assume valore 1 o 2 come descritto nella seguente tabella:

Grado di influenza da parte di Sogliano Ambiente S.p.A. (Gr)

Grado di influenza (Gr)	Criteri di valutazione
1	Grado di influenza basso/Livello di controllo nullo o molto parziale, riguardante cioè gli aspetti ambientali su cui l'influenza può essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione (per es: campagne di sensibilizzazione ai cittadini, utenti) oppure tramite la proposta di Accordi di Programma o Protocolli d'Intesa volontari con soggetti operanti sul territorio (associazioni di categoria, industrie, etc.), oppure comunicazioni di impegni.
2	Grado di influenza alto/Livello di controllo parziale, relativo cioè ad aspetti collegati ad attività gestite da terzi (ad es. fornitori) influenzabili mediante la corretta definizione di contratti e convenzioni.

La classe di priorità dell'aspetto indiretto è calcolata facendo il prodotto della classe di priorità P(= I<sub>max</sub>) per il grado di influenza e si ottiene il valore P':

$$P' = P \times Gr$$

Il risultato di questo prodotto, per omogeneità con gli aspetti diretti, viene trasformato in un valore di priorità da 0 a 3, tramite la seguente tabella di conversione, in modo da ottenere la classe di priorità dell'aspetto indiretto PIND:

P' = P x Gr	PIND Classe di priorità dell'aspetto indiretto
0	0
1 o 2	1
3 o 4	2
6	3

Sia per gli aspetti diretti che per quelli indiretti, è stabilito il seguente criterio: **un aspetto è significativo se la classe di priorità ha punteggio maggiore o uguale a 2.**

Di seguito sono elencati e brevemente descritti gli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti.



ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
DISCARICA													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione				IM		Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRETTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IND</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Q	F		
Cottivazione rifiuti	Conferimento e scarico dei rifiuti	N	Odori emessi dal rifiuto fresco stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Incendio nell'area di coltivazione	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
		N	Odori emessi dal rifiuto fresco stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Perdita di percolato per rottura barriera impermeabilizzante fondo della discarica	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e del corpo idrico recettore	D	1	1	1	2	2	1	-	2
Gestione percolato	Vasche stoccaggio percolato	E	Perdite dalla vasca di stoccaggio del percolato	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e dei corpi idrici	D	1	2	1	1	1	1	-	2
Gestione biogas	Drenaggio e captazione biogas	N/E	Emissione di biogas dalla rete di captazione	Inquinamento atmosferico da biogas	D	1	1	2	1	1	1	-	2
Chiusura impianto	Ripristino ambientale	E	Acque di dilavamento contaminate da ammendanti stoccati nell'area	Inquinamento dei corpi idrici ricettori	D	1	1	2	1	1	1	-	2
		N	Rinaturalizzazione della superficie della discarica	Impatto visivo della discarica	D	1	1	2	1	1	1	-	2
Impianto di aspirazione e combustione biogas	Impianto di aspirazione e combustione biogas	A/E	Combustione di biogas in torcia	Inquinamento atmosferico	D	1	2	1	2	1	2	-	2
		E/A	Emissione diffuse di biogas in atmosfera per fermo impianto	Diminuzione di produzione di energia elettrica	D	0	1	1	0	1	2	-	2
		E	Rischio incendio	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	1	1	2	1	-
Impianto di produzione di energia elettrica	Impianto di produzione di energia elettrica	N	Emissioni dall'impianto di cogenerazione di SOx, NOx e CO	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	2	2	1	-	2
		A	Emissioni anomale dall'impianto di cogenerazione di SOx, e CO durante la fase di avvio dei postcombustori	Inquinamento atmosferico	D	1	1	0	1	1	2	-	2
		A/E	Interruzione recupero biogas	Mancata produzione di energia elettrica	D	0	1	1	1	1	2	-	2
Impianto di trattamento percolato	Evaporazione sotto vuoto a circolazione forzata e concentrazione	A	Attività di manutenzione	Produzione di rifiuto	D	1	1	0	0	2	1	-	2
		E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
		N	Scarico di refluo (effluente trattato)	Inquinamento acque superficiali	D	1	1	1	0	2	1	-	2
		E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti/ prodotti in ingresso e in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	2	1	2	2
	Smaltimento e recupero di rifiuti prodotti (percolato, rifiuti officina, oli esausti, filtri carbone attivo)	N	Gestione rifiuti prodotti	Impatti collegati allo smaltimento/recupero dei rifiuti	I	1	1	0	1	2	1	2	2



ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
STABILIZZAZIONE													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione						Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRETTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IND</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Im			
										Q	F		
Accettazione, conferimento e movimentazione interna	Conferimento	N	Emissioni di polveri e/o odori da rifiuti	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Perdita dall'automezzo di percolato prodotto dal rifiuto organico	Inquinamento del suolo	I	1	1	1	1	1	2	2	2
Stoccaggio rifiuti in ingresso	Stoccaggio area interna	N	Odori emessi dal rifiuto stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	0	1	2	2	2	1	-	2
		E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	1	-	2
Lavorazione del rifiuto	Triturazione e vaglio	A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	2	1	-	2
		E	Perdite dalla vasca di stoccaggio del percolato	Contaminazione del suolo e del sottosuolo e dei corpi idrici	D	1	2	1	1	2	1	-	2
	E	Perdita di percolato da tubazione esterna	Inquinamento del suolo	D	1	1	0	1	2	1	-	2	
	Coltivazione in ambiente anaerobico	N	Riutilizzo il calore prodotto dai motori per riscaldare i digestori	Consumo di risorse energetiche	D	0	1	0	0	2	1	-	2
		A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2
	A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2	
A	Emissioni odorigene per mancata chiusura dei portelloni e malfunzionamento del sistema di aspirazione	Inquinamento atmosferico	D	1	1	1	0	2	1	-	2		
Trattamento emissioni in atmosfera	Impianto di trattamento tramite biofiltri	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Impianto scrubber	Trattamento aria prima del passaggio ai biofiltri (per abbattimento ammoniacale)	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Impianto di produzione di energia elettrica	Depositi olio fresco ed esausto	E	Rischio incendio	Alterazione ecosistema	D	1	1	0	1	2	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti in ingresso Trasporto rifiuti in uscita Trasporto sottoprodotto in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	2	1	2	2

ASPETTI IMPATTI / AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RISCHI / OPPORTUNITA'													
VALORIZZAZIONE E CERNITA													
Sottoarea	Attività	Condizioni Operative	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Diretto / Indiretto	Criteri di valutazione						Grado di influenza (Gr) SOLO PER INDIRETTI	Classe di priorità (P) / Classe di Priorità (P <sub>IND</sub> )
						OC	RM	PI	VT	Im			
										Q	F		
Stoccaggio	Stoccaggio area interna	E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	2	-	2
	Stoccaggio area esterna	E	Presenza di materiale combustibile	Rischio incendio	D	2	2	1	1	1	2	-	2
Lavorazione del rifiuto	Triturazione e vaglio	N	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	1	1	-	2
		N	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico	D	0	1	2	1	1	1	-	2
	Cernita	N	Selezione manuale del rifiuto	Riduzione dei rifiuti in discarica	D	1	2	1	1	1	1	-	2
		N	Selezione manuale del rifiuto	Maggior produzione di materie prime secondarie	D	1	2	1	0	1	1	-	2
Aspetti indiretti	Trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	N	Transito su strada di mezzi per il trasporto dei rifiuti	Incremento del traffico lungo la viabilità pubblica	I	0	1	2	1	1	1	2	2

**Per l'impianto cernita e valorizzazione:** in grigio si riportano le attività riferite agli aspetti / impatti ambientali significativi non più attivi dal 01/04/2022 (vedi par. "Gestione delle emergenze"). L'attività provvisoria di triturazione del legno, per la quale si richiederà Modifica Non Sostanziale di autorizzazione, non genera aspetti/impatti ambientali significativi.

Per quanto riguarda la **sede legale** si evidenzia che non vi sono aspetti / impatti ambientali significativi



## **DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE**

### **Sogliano Ambiente S.p.A. - Discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione e sede legale ed amministrativa (Sogliano al Rubicone).**

Questo Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato preparato dall' Addetto del Sistema Integrato Aziendale per Qualità e Ambiente della Sogliano Ambiente S.p.A., Susanna Balzani, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Responsabili degli impianti di Sogliano Ambiente S.p.A., con il supporto tecnico di Igeam Consulting S.r.l., sede operativa via Manlio Travaglini, 8 - 48122 Ravenna ed approvata dalla direzione nella persona del Direttore Generale, Geom. Giovanni Giannini.

**La prossima dichiarazione per il rinnovo sarà predisposta e convalidata entro ottobre 2025.**

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificato e validato da Bureau Veritas Italia S.p.A.

Verificatore accreditato:

**Bureau Veritas Italia S.p.A.** (IT - V - 0006)

Viale Monza 347 - 20126 Milano

### ***E per saperne di più ....***

Questo documento contiene un breve rendiconto della attività della discarica, degli impianti di recupero (cernita e valorizzazione e stabilizzazione) nonché della sede della Sogliano Ambiente S.p.A., per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire reclami, suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Sogliano Ambiente S.p.A. - Piazza Garibaldi, 12 Sogliano al Rubicone (FC)

Susanna Balzani - Addetto al Sistema Integrato Aziendale per la Qualità e Ambiente

Tel. 0541-948910

Fax 0541-948909

e-mail: balzani@soglianoambiente.it

Per approfondire alcuni argomenti potete consultare "Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)" e i "Regolamenti UE 2017/1505" e UE 2018/2026 che modificano gli Allegati I, II, III e IV del Regolamento CE n. 1221/2009.

